**Allegato 2)**

**AVVISO DOTE UNICA LAVORO POR FSE 2014 - 2020**


1. Premessa ..... 3
2. Risorse finanziarie ..... 3
3. Chi può presentare domanda di Dote ..... 4
4. Erogatori di servizi ..... 5
5. Definizione ed accesso alle fasce di intensità d'aiuto ..... 6
6. Definizione del percorso ..... 8
7. Presentazione della domanda di dote ..... 11
8. Realizzazione del Piano d'Intervento Personalizzato (PIP) ..... 12
9. Durata e conclusione della Dote ..... 13
   9.1 Conclusione positiva delle Dote con risultato ..... 13
   9.2 Conclusione delle Dote senza risultato occupazionale ..... 14
10. Fascia 3 Plus - Progetto di Inserimento Lavorativo ..... 16
   10.1 Manifestazione d'interesse ..... 17
   10.2 Gestione e conclusione delle Dote in Fascia 3 Plus ..... 18
   10.2.1 Rinuncia e perdita del requisito ..... 18
   10.2.2 Conclusione della Dote ..... 19
   10.3 Liquidazione del PIL ..... 20
   10.4 Modalità di prosecuzione del percorso dotale correlato al Pil di cui all'avviso Dote Unica Lavoro dd.u.o n 8448 del 14 ottobre 2015 ..... 20
11. Work experience ..... 20
   11.1 Attivazione Dote Fascia 4 - work experience ..... 21
   11.2 Rimborso spese – work experience ..... 22
12. Budget per operatore ..... 22
13. Obblighi di informazione e comunicazione ..... 25
14. Valutazione delle performance ..... 25
15. Gestione e Controlli ..... 25
16. Trattamento dei dati personali e norme generali ..... 25
17. Chiarimenti ed informazioni ..... 26
18. Riferimenti normativi Dote Unica Lavoro ..... 26
19. Allegati ..... 30

19.1 Allegato A. Precisazione percorsi formativi ..... 30

19.2 Allegato D. Autorizzazione alla partecipazione a Dote Unica Lavoro da parte dell'Ufficio Formazione e Collocamento del Comando Militare Esercito Lombardia ..... 32

19.3 Allegato E. Autorizzazione del comando regionale di appartenenza a frequentare il percorso/i formativo/i in dote unica lavoro e attestazione dell'identità del destinatario nel rispetto del d.p.r 445/2000 alla partecipazione a Dote Unica Lavoro ..... 33

19.4 Allegato E.1. Autocertificazione personale civile dipendente pubblico presso i comandi regionali delle Forze dell'ordine e Forze armate ..... 34

19.5 Allegato F. Opportunità di work experience presso le Corti di Appello e le Procure Generali lombarde ..... 35

19.6 Allegato G. Format Progetto Formativo ..... 38

19.7 Allegato H. Manifestazione di interesse ..... 44

## 1. Premessa

Il presente Avviso disciplina Dote Unica Lavoro in attuazione delle D.G.R. n. X/4150 del 08/10/2015 D.G.R. n. X/4526 del 10/12/2015, D.G.R. 5053 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.

Regione Lombardia conferma la centralità del sistema dotale ed, attraverso Dote Unica Lavoro, intende rispondere alle esigenze delle persone nelle diverse fasi della propria vita professionale con un'offerta integrata e personalizzata di servizi.

Inoltre, la Dote Unica Lavoro consente un percorso di politica attiva integrato con le previsioni obbligatorie previste dal Decreto Legislativo n.150 del 14 settembre 2015 attuativo del Jobs Act e fornisce l'aiuto necessario per l'inserimento od il reinserimento nel mercato del lavoro. Infatti, nel percorso attuativo di Dote Unica Lavoro, gli operatori accreditati per i servizi al lavoro assicurano la predisposizione e sottoscrizione del Patto di Servizio di cui all'art.20 del D.Lgs. 150/2015, che dovrà essere formalizzato così come previsto dalla circolare regionale n. prot. E1.2015.0447567 del 11/12/2015.

L'avviso è attuato secondo principi di pari opportunità e non discriminazione.

## 2. Risorse finanziarie

Le risorse disponibili per Dote Unica ai sensi della DGR 4526/2015 ammontano complessivamente ad €82.370.827,58:

- € 80.000.000 a valere sul POR FSE 2014-2020 e trovano copertura nei capitoli 10793, 10794, 10795, 10801, 10802, 10803,10808, 10809, 10810 Missione 15, Programma 3 di cui:
  - € 50.000.000,00 - quota comprensiva di € 10.000.000,00 destinata al PIL (Progetto di Inserimento lavorativo di cui alla D.G.R. 4151/2015 e al decreto dirigenziale n. 8448 del 14 ottobre 2015) – con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2016;
  - € 30.000.000,00 con competenza finanziaria sull'esercizio finanziario 2017.
- € 2.370.827,58 a valere sulle risorse nazionale ex L. 53/2000

A tali risorse, con provvedimento attuativo a seguito di monitoraggio finanziario, potranno aggiungersi ulteriori risorse provenienti da fonti comunitarie, nazionali, regionali e private con pari finalità e oggetto.

In sede di prima applicazione, le risorse a valere sul POR FSE 2014-2020 sopra indicate fanno riferimento all'Asse I, risultato atteso 8.5 azione 8.5.1 8.5.5 e Risultato atteso 8.6 Azione 8.6.1.

Nello specifico è prevista la seguente assegnazione di risorse per fasce:

| | |
|---|---|
| **FASCIA 1, 2, 3** | **€ 63.000.000,00**<br>(di cui 8.000.000,00 riservati al Cluster Pubblico) |
| **FASCIA 3 PLUS (Servizi e PIL)** | **€ 10.000.000,00** |
| **FASCIA 4** | **€ 7.370.827,58** di cui:<br>• **€ 2.500.000,00** alle Forze dell'ordine e Forze armate di cui:<br>○ Polizia di Stato € 430.000,00<br>○ Corpo Forestale dello Stato € 190.000,00<br>○ Corpo di Polizia Penitenziaria € 430.000,00<br>○ Arma dei Carabinieri € 510.000,00<br>○ Corpo della Guardia di Finanza € 510.000,00<br>○ Polizia di frontiera € 190.000,00<br>○ Esercito Italiano € 240.000,00<br>• **€ 4.870.827,58** per work experience, militari, occupati sospesi, Master. |
| **BUDGET DI SOSTITUZIONE** | **€ 2.000.000,00** |

Nell'ambito della dotazione dedicata alle Fasce 1, 2 e 3 al Cluster Pubblico è destinata la dotazione aggiuntiva di € 3.000.000,00, al fine di assicurare l'efficace svolgimento delle attività aggiuntive poste in capo a tali operatori dal D.lgs 150/2015.

Le economie derivanti da eventuali rinunce e revoche che si dovessero manifestare nel periodo in esame o da risorse prenotate e non rendicontate rientrano nelle disponibilità di Regione Lombardia e alimentano la rispettiva dotazione, anche mediante del sistema dell'overbooking controllato di cui alla D.G.R n. X/4526 del 10/12/2015 ss.mm.ii.

Regione Lombardia monitora le economie realizzate e valuta, con provvedimento del dirigente competente, un'eventuale diversa destinazione delle stesse secondo le modalità di cui all'allegato della D.G.R. n. X/4526 del 10/12/2015 ss.mm.ii.

È fatta salva la facoltà di Regione Lombardia di aumentare le risorse finanziarie messe a disposizione per il presente avviso.

### 3. Chi può presentare domanda di Dote

L'avviso è rivolto alle persone che, alla presentazione della domanda di Dote, siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- **giovani disoccupati,** residenti o domiciliati in Lombardia, dai 15 ai 29 anni compiuti, a condizione che abbiano precedentemente concluso o rinunciato ad una dote attivata a valere sull'Avviso Garanzia Giovani di cui al d.d.u.o. 9619 del 17/10/2014. Tale target può fruire direttamente di Dote Unica Lavoro esclusivamente per la fruizione, in fascia 4, di specifici Moduli Master Universitari di I e/o II livello;
- **disoccupati,** residenti o domiciliati in Regione Lombardia, dai 30 anni compiuti, indipendentemente dalla categoria professionale posseduta prima della perdita del lavoro, compresi – ove applicabile – i dirigenti:
    - in mobilità in deroga alla normativa vigente o che abbiano presentato domanda ad INPS;
    - iscritti o in attesa d'iscrizione nelle liste di mobilità ordinaria ex l. 223/91;
    - iscritti nelle liste di mobilità ordinaria ex l.236/93 licenziati al 30.12.2012;
    - percettori di indennità di disoccupazione (NASPI, ASpI, MINI Aspi, DISCOLL);
    - percettori di altre indennità;
    - non percettori d'indennità.
    - iscritti ad un Master universitario di I° e II° livello per partecipare, esclusivamente ad una Dote in fascia 4 dedicata a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello ;
- **occupati** dai 16 anni compiuti:
    - lavoratori sospesi da aziende ubicate in Lombardia percettori di Cassa integrazione Guadagni in deroga alla normativa vigente (CIGD) e Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
    - iscritti ad un Master universitario di I° e II° livello per partecipare, esclusivamente ad una Dote in fascia 4 dedicata a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello;
    - militari congedandi previsti dal protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012;
    - personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate operante sul territorio lombardo e facente capo ai relativi Comandi Regionali o analoghe strutture di riferimento di livello regionale o, nel caso della Polizia di Stato, alle relative Questure, o, nel caso della Polizia Penitenziaria, al relativo Provveditorato regionale.

I destinatari "non occupati" (art. 19 comma 7 d.lgs 150/2015) che non intendono rilasciare la dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro possono partecipare unicamente ai percorsi di formazione relativi ai Master soprarichiamati.

Come previsto dalla Circolare direttoriale del 11.12.2015 Nota_prot. E1.2015.0447567 "*Prime indicazioni sulla Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro, stipula del Patto di Servizio Personalizzato e accesso alle Politiche attive del lavoro in Lombardia*" i seguenti target di destinatari, prima dell'attivazione della Dote Unica Lavoro, devono aver rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro ed aver stipulato un Patto di Servizio Personalizzato:

- **disoccupati non percettori di sostegno al reddito**
- **disoccupati percettori di strumenti di sostegno al reddito**
- **occupati sospesi** ai sensi dell'art.22 del d.lgs 150/2015.

## 4. Erogatori di servizi

La persona in possesso dei requisiti per l'accesso a Dote Unica Lavoro può rivolgersi:

- agli operatori accreditati da Regione Lombardia per l'erogazione dei servizi al lavoro e agli operatori accreditati alla formazione sez. A e B in relazione al target ed alla fascia d'aiuto come di seguito specificato;
- alle Università del sistema universitario lombardo legalmente riconosciute esclusivamente per l'erogazione di servizi formativi nell'ambito di Master Universitari di primo e secondo livello.

L'elenco degli operatori accreditati è disponibile sul sito www.lavoro.regione.lombardia.it.

L'operatore che prende in carico la persona ha la possibilità di agire in partenariato con altri operatori, anche accreditati per i servizi formativi, per fornire un'offerta completa e qualificata di servizi.

Gli operatori che intendono erogare i servizi nell'ambito del presente avviso sono tenuti ad inviare l'Atto di adesione Unico e l'eventuale Offerta Formativa attraverso il sistema informativo.

Gli operatori agiscono nell'ambito di un rapporto di natura concessoria/autorizzatoria per la gestione di un servizio di rilievo pubblicistico e, dunque, di interesse generale.

La mancata presa in carico, in modo non giustificato, costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r. 22/2006.

Le erogazioni verso gli operatori costituiscono contributi pubblici, ai sensi dell'art. 12 della L.241/90, e sono finalizzati a fornire servizi nei confronti di beneficiari meritevoli di attenzione sociale che fruiranno delle prestazioni rese dall'ente destinatario del contributo.[1]

L'operatore accreditato non può ricevere altre forme di compenso da parte di soggetti pubblici o privati per l'erogazione degli stessi servizi.

Ulteriori dettagli sulla partecipazione degli operatori sono riportati nel paragrafo "Definizione ed accesso alle fasce di intensità d'aiuto".

Gli operatori sono tenuti a verificare i requisiti delle persone che prendono in carico, acquisendo la documentazione prevista dal Manuale Unico di gestione della dote 2014-2020 vigente (denominato "Manuale di Gestione della Dote Unica" di seguito "Manuale").

In relazione ai Militari congedandi previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012 e al personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate, l'operatore dovrà verificare il requisito d'accesso alla dote attraverso l'acquisizione dei documenti di seguito elencati, da conservare agli atti:

- autorizzazione da parte degli Uffici competenti di cui agli allegati D (Militari congedandi), E (Forze di Polizia) e E.1 Autocertificazione personale civile dipendente pubblico presso i comandi regionali delle Forze dell'ordine e Forze armate del presente Avviso;
- fotocopia del documento di identità del destinatario.

[1] Cfr circolare dell'Agenzia delle Entrate n.20/E dell'11/05/2015

Inoltre, gli operatori accreditati, al fine di assicurare l'attuazione dei citati artt.21 e 22 del D.Lgs.150/2015:

- garantiscono l'erogazione dei servizi previsti dal piano di intervento personalizzato ed il rispetto di tempi e modalità di fruizione dei servizi;
- hanno l'obbligo di comunicare al centro per l'impiego, ai sensi degli artt. 12 co.1 lett. c), 23 co.5 lett.e) del citato D.Lgs. 150/2015, il rifiuto ingiustificato di svolgere le attività previste dal piano di intervento personalizzato. La mancata comunicazione costituisce violazione dei compiti propri dell'operatore accreditato ai sensi dell'art.13 della L.r. 22/2006.

I Centri per l'Impiego, assicurano la gestione dei provvedimenti amministrativi connessi agli adempimenti di cui agli art. 21 e 22 del citato D.Lgs.150/2015 secondo le modalità definite da Regione Lombardia.

L'Operatore è tenuto a rispettare quanto stabilito nel Manuale e a fornire un'esaustiva informazione al destinatario dei diritti e degli obblighi che l'accesso alla dote comporta.

Ai sensi del presente Avviso non possono erogare servizi, nonché percepire incentivi o aiuti, anche indiretti, le società, gli enti e singoli professionisti che, a qualsiasi titolo, prestano servizi di consulenza e assistenza tecnica a favore delle Autorità coinvolte nell'attuazione, controllo, certificazione e sorveglianza del POR FSE 2014-2020.

Gli operatori accreditati al lavoro potranno qualificarsi per la presa in carico dei destinatari di Fascia 3 Plus come previsto al successivo paragrafo 10.

## 5. Definizione ed accesso alle fasce di intensità d'aiuto

Una volta verificati i requisiti della persona, l'operatore ne supporta la profilazione nel sistema informativo che, sulla base delle caratteristiche del destinatario (stato occupazionale/distanza dal mercato del lavoro, titolo di studio, genere, età, ISEE), definisce in automatico l'appartenenza ad una delle seguenti fasce di intensità d'aiuto:

- **Fascia 1 "bassa intensità di aiuto":** rientrano in questa fascia le persone in grado di ricollocarsi nel mercato del lavoro in autonomia o che richiedono un supporto minimo;
- **Fascia 2 "media intensità di aiuto":** rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- **Fascia 3 "alta intensità di aiuto":** rientrano in questa fascia le persone che necessitano di servizi intensivi per un periodo medio/lungo e di forte sostegno individuale per la collocazione o ricollocazione nel mercato del lavoro;
- **Fascia 3 Plus "alta intensità d'aiuto – svantaggio":** rientrano in tal fascia le persone con caratteristiche particolarmente deboli del mercato del lavoro che necessitano di servizi di politica attiva intensivi, anche attraverso esperienze lavorative brevi e/o con valenza formativa;
- **Fascia 4 "altro aiuto":** rientrano in tal fascia le persone che necessitano di servizi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità.

**Le Fasce 1, 2 e 3** sono accessibili ai:

- disoccupati target del presente avviso, in relazione alle proprie caratteristiche (stato occupazionale/distanza dal mercato del lavoro, titolo di studio, genere, età);
- occupati sospesi CIGS/CIGD per i quali, anche in base a specifici accordi sindacali, è prevista la possibilità d'accesso alle Politiche attive regionali mirate alla ricollocazione.

La **Fascia 3 Plus** è destinata a coloro che necessitano di servizi intensivi e possiedono le seguenti caratteristiche:

- disoccupati da oltre di 36 mesi;
- non percettore di ammortizzatori sociali;
- in possesso di un ISEE uguale o inferiore a €20.000,00.

La **Fascia 4** è accessibile ai seguenti destinatari di Dote Unica Lavoro che partecipino a percorsi finalizzati alla riqualificazione professionale e all'occupabilità:

- **occupati residenti o domiciliati in Lombardia sospesi tenuti, ai sensi** dell'art.22 del d.lgs 150/2015, alle politiche attive del lavoro;
- **occupati sospesi CIGS/CIGD** per i quali, anche in base a specifici accordi sindacali, è prevista la possibilità d'accesso alle Politiche attive regionali mirate alla riqualificazione;
- **occupati (sospesi o non), disoccupati o "non occupati" (art. 19 comma 7 d.lgs 150/2015) che non intendono rilasciare la DID** iscritti ad un Master universitario di I° e II° livello esclusivamente per partecipare a singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello;
- **militari congedandi** previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012;
- **personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate** operante sul territorio lombardo appartenente ai Corpi di seguito elencati:
    - Polizia di Stato
    - Corpo Forestale dello Stato
    - Corpo di Polizia Penitenziaria
    - Arma dei Carabinieri
    - Corpo della Guardia di Finanza
    - Polizia di frontiera
    - Esercito Italiano

  Il personale interessato potrà partecipare alla Dote previa autorizzazione rilasciata dal proprio Comando/Questura/Provveditorato regionale di riferimento di cui all'allegato E ed autocertificazione di cui all'allegato E.1, inoltre per tale target l'operatore, in sede di profilazione nel sistema informativo, non deve procedere alla compilazione dei campi relativi alla residenza, domicilio e titolo di studio e, in deroga al Manuale di Gestione, esclusivamente per il personale militare acquisirà copia del documento d'identità ma con i dati relativi alla residenza/domicilio **oscurati**.

- **disoccupati o occupati sospesi** ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 150/2015 e lavoratori percettori di ammortizzatori sociali che partecipino ad una work experience a seguito di un Progetto Quadro condiviso con le Corti di Appello e le Procure Generali in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 21/10/2015.

Le Doti nelle **Fasce 1, 2, 3, 3 Plus e 4** possono essere attivate **da operatori accreditati per i servizi al lavoro.**
Gli **operatori accreditati alla formazione** possono attivare, in autonomia, **unicamente** le **Doti in Fascia 4** finalizzate alla fruizione di percorsi formativi per i **militari congedandi** previsti dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012, per il **personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate** operante sul territorio lombardo e per **i lavoratori occupati sospesi CIGS/CIGD** per i quali, anche in base a specifici accordi sindacali, **è prevista la possibilità** d'accesso alle Politiche attive regionali mirate alla riqualificazione.

**Le Doti in Fascia 4** esclusivamente per l'erogazione dei servizi formativi nell'ambito dei Master universitari di primo e secondo livello, ai sensi della DGR n. IX /2412 del 26/10/2011 e successivi decreti attuativi, potranno essere attivate dalle **Università del sistema universitario lombardo** legalmente riconosciute[2]. In quest'ultimo

[2] Università del sistema universitario lombardo legalmente riconosciute con sede legale in Regione Lombardia ai sensi della l.r. 33/2004: Università, Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Museale (AFAM) nonché le Scuole superiori per mediatori linguistici.

caso, l'Università dovrà verificare il requisito d'accesso alla dote del destinatario così come previsto dal Manuale Unico di Gestione acquisendo, inoltre, la documentazione da conservare agli atti, idonea ad attestare l'iscrizione al Master Universitario.

## 6. Definizione del percorso

La persona, a seconda della fascia di intensità d'aiuto a cui accede, ha a disposizione una dote ossia uno specifico budget, entro i limiti del quale concorda con l'Operatore i servizi funzionali alle proprie esigenze di inserimento lavorativo e/o qualificazione.

L'operatore accreditato per i servizi al lavoro, come previsto dal d.d.u.o. 9749 del 31/10/12, è tenuto ad erogare a tutti i destinatari, a titolo gratuito, i servizi di base ad eccezione dei lavoratori **"occupati non sospesi dal lavoro"** per i quali non è prevista l'erogazione dei servizi di base.

L'operatore definisce con la persona il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) dei servizi di formazione e lavoro, selezionati dalla sezione "Offerta dei servizi al Lavoro" e/o "Offerta Formativa" del sistema informativo e coerenti con gli standard di qualità e costo definiti da Regione Lombardia, (Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi di cui ai D.D.U.O. del 9 dicembre 2015 n. 11053 e ss.mm.ii. e D.D.U.O. del 21 novembre 2013, n. 10735 che approva l'offerta dei servizi formativi).

I servizi formativi devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali.

Il Quadro Regionale degli Standard minimi dei Servizi riporta l'elenco dei servizi ammissibili, le relative modalità di riconoscimento (a "processo" e a "risultato"), l'obbligatorietà, la ripetibilità e/o la condizionalità degli stessi.

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per fascia ed aree di servizio, di seguito indicati:

| Area di servizi | Servizi | Max. Fascia 1. Intensità di aiuto bassa | Max. Fascia 2. Intensità di aiuto media | Max. Fascia 3. Intensità di aiuto alta | Max. Fascia 3 Plus. Intensità di aiuto alta - svantaggio | Max. Fascia 4. Altro aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| A) Servizi di base | Accoglienza e accesso ai servizi<br>Colloquio specialistico<br>Definizione del percorso | - | - | - | - | - |
| B) Accoglienza e orientamento | Bilancio di competenze / Analisi delle propensioni e delle attitudini all'imprenditorialità<br>Creazione rete di sostegno<br>Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro<br>Accompagnamento continuo | € 198 | € 425 | € 665 | € 1.100 | € 744 esclusivamente in caso di work experience[3] |
| C) Consolidamento competenze | Coaching<br>Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience<br>Certificazione delle | € 500 | € 700 | € 1.350 | € 1.819 | € 2.000 o € 1.000 in caso di work |

[3] in caso di dote in Fascia 4 Work Experience nell'area Accoglienza e Orientamento può essere inserito **unicamente** il servizio di **Accompagnamento continuo**.

| Area di servizi | Servizi | Max. Fascia 1. Intensità di aiuto bassa | Max. Fascia 2. Intensità di aiuto media | Max. Fascia 3. Intensità di aiuto alta | Max. Fascia 3 Plus. Intensità di aiuto alta - svantaggio | Max. Fascia 4. Altro aiuto |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | competenze<br>Promozione di conoscenze specifiche nell'ambito della gestione di impresa<br>Formazione | | | | | experience |
| D) Servizi per l'Inserimento lavorativo | D1) Inserimento e avvio al lavoro | € 567 | € 1.053 | € 1.835 | € 1.835 | - |
| | D2) Avvio al tirocinio (alternativo all'inserimento lavorativo) | - | - | - | € 468 | - |
| E) Altri interventi | Autoimprenditorialità (alternativo ai servizi per l'inserimento lavorativo) | € 2.510 | € 3.250 | € 3.860 | € 3.860 | - |
| **TOTALE** | **per percorsi di Inserimento lavorativo (A+B+C+D1)** | **€ 1.265,00** | **€ 2.178,00** | **€ 3.850,00** | **€ 4.750,00** | **€ 2.000/€ 1.744** in caso di work experience |
| | **per percorsi di Avvio al tirocinio (A+B+C+D2)** | - | - | - | **€ 3.387,00** | |
| | **per percorsi di Autoimprenditorialità (A+B+C+E)** | **€3.208,00** | **€ 4.375,00** | **€5.875,00** | **€ 6.779,00** | |

I servizi di Base devono obbligatoriamente essere presenti nelle doti attivate da disoccupati ed occupati sospesi tenuti ai sensi dell'art. 22 del d.lgs 150/2015; tali servizi non sono previsti per le doti attivate in fascia 4 finalizzate alla fruizione di moduli Master Universitari di primo e secondo livello e qualora la dote sia stata attivata da un operatore accreditato alla formazione.

L'operatore definisce il Pip con i servizi riportati nella precedente tabella sopraindicata **senza** necessariamente prevedere il servizio di inserimento lavorativo. Tali servizi potranno essere integrati successivamente all'invio della Dote secondo le modalità previste nel Manuale di Gestione. Il servizio di auto imprenditorialità deve invece essere **obbligatoriamente** inseriti al momento dell'invio della Dote. In relazione alla fascia 3 Plus deve **obbligatoriamente essere inserito un servizio a risultato**, quest'ultimo potrà essere variato con un diverso servizio a risultato.

I giovani disoccupati dai 15 ai 29 anni che abbiano precedentemente concluso o rinunciato un percorso a valere sull'Avviso Garanzia Giovani di cui al d.d.u.o. 9619 del 17/10/2014, possono attivare una Dote Unica in Fascia 1, 2, 3 o 3 Plus attribuita in automatico dal sistema informativo in base alle caratteristiche del momento. A

Per i soggetti in **Fascia 1 e 2:**

1. il servizio di coaching è condizionato all'attivazione, nell'ambito della dote, di un tirocinio extra-curriculare, alla sottoscrizione di un contratto di lavoro o all'apertura di una Partita IVA (nel caso di attivazione di un percorso di autoimprenditorialità) utile al riconoscimento del risultato.

2. i servizi formativi sono riconosciuti per il 50% sulla base della realizzazione delle attività e per il 50% solo a fronte dell'attivazione nell'ambito della dote di un tirocinio extra-curriculare, della sottoscrizione di un

contratto di lavoro o dell'apertura di una Partita IVA (nel caso di attivazione di un percorso di autoimprenditorialità) utile al riconoscimento del risultato.

3. i servizi formativi ed il servizio di coaching potranno essere inseriti nel PIP, quindi erogati anche prima dell'avvio del tirocinio, della sottoscrizione del contratto o dell'apertura di una Partita IVA (nel caso di attivazione di un percorso di autoimprenditorialità), fermo restando che la sola percentuale riconosciuta a risultato per i servizi formativi e l'intero importo per il servizio di coaching, potranno essere liquidati solo a seguito dell'inserimento del codice COB relativo al tirocinio, al contratto della durata minima prevista o all'apertura di una Partita IVA e riconosciuti entro il periodo di validità della dote.

La durata minima del tirocinio è di 60 giorni. La durata minima del contratto di lavoro è di 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse, con un **monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali, s**alvo il caso in cui l'assunzione riguardi un lavoratore nel cui contratto originario fosse previsto un orario di lavoro settimanale inferiore alle 20 ore. Il manuale di gestione della Dote Unica definisce le tipologie contrattuali non attestanti il risultato occupazionale.

Per i soggetti in **Fascia 3 e 3 Plus** il servizio di coaching ed i servizi formativi sono sempre ammessi.

Il servizio di tutoring al tirocinio/work experience può essere riconosciuto unicamente se è stato attivato un tirocinio extracurriculare non inferiore a 60 giorni o una work experience presso gli Uffici Giudiziari indipendentemente dalla durata della stessa.

**Esclusivamente** per le doti in fascia 4 finalizzate alla fruizione di work experience presso gli uffici giudiziari lombardi è previsto, nell'area di accoglienza e orientamento, il servizio accompagnamento continuo.

**Servizi di formazione relativi a tutte le fasce**

I servizi di formazione per gli occupati (inclusi quelli "sospesi dal lavoro"), devono essere erogati fuori dell'orario di lavoro, anche in connessione con periodi di riduzione di orario di lavoro a seguito di accordi contrattuali (in particolare contratti/accordi di solidarietà) o sospensione in Cassa Integrazione Guadagni.

La formazione risponde alle esigenze formative della persona e deve essere indipendente dal fabbisogno di qualificazione/riqualificazione eventualmente espresso dall'azienda, fatta eccezione per i lavoratori sospesi in CIGD che devono ottemperare le indicazioni della formazione eventualmente espressa dall'azienda nell'accordo sindacale.

La formazione destinata al personale **militare** delle Forze dell'Ordine e delle Forze Armate, considerata la specificità delle attività esercitate, potrà essere svolta compatibilmente con i turni di servizio

È esclusa la formazione continua.

Relativamente alla formazione regolamentata sono ammessi esclusivamente i percorsi di cui all'allegato A.

In analogia a tutti i corsi dell'offerta formativa di dote unica lavoro, i moduli attinenti ai Master universitari di primo e secondo livello sono riconosciuti al costo standard (€ 13,34/ora allievo) stabilito per la formazione dal d.d.u.o. n. 8135 del 05/08/2009, nei limiti dei massimali fissati dall'Avviso per la Fascia 4 (€ 2.000) e devono essere coerenti con le competenze previste dal Quadro Regionale degli standard professionali.

l moduli formativi dei "Master" soprarichiamati dovranno essere inseriti nell'offerta formativa prevista nella Dote Unica Lavoro. In ogni caso il percorso formativo correlato dovrà concludersi entro il periodo di vigenza della dote.

Per i moduli formativi erogati nell'ambito del presente Avviso non è esigibile dall'allievo nessun contributo finanziario.

Tutti i percorsi formativi devono essere avviati e realizzati secondo quanto stabilito dalle indicazioni regionali per l'offerta formativa di cui al D.d.u.o n. 12453 del 20 dicembre 2012.

Non è ammesso il ricorso alla formazione FAD o e-learning sia per l'intero percorso formativo che per parti dello stesso.

I destinatari non devono partecipare finanziariamente alla Dote e l'operatore non può percepire altri finanziamenti a copertura delle stesse unità di costo già finanziate da Regione Lombardia nell'ambito della Dote.

Il presente avviso non contempla percorsi formativi obbligatori previsti per legge o, nel caso del personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate, previsti dai regolamenti interni del proprio Corpo di riferimento.

In relazione alla formazione di cui d.lgs. 81/2008, indipendentemente dalla fascia d'accesso, è possibile realizzare percorsi obbligatori in ambito sicurezza, fermo restando che è esclusa la formazione per "Lavoratore" "Preposto" e "Dirigente". Con riferimento al lavoratori in cassa integrazione, questi possono usufruire della formazione sulla sicurezza nell'ambito della Dote Unica Lavoro durante le ore di sospensione dal lavoro o fuori dall'orario di lavoro .

## 7. Presentazione della domanda di dote

Per finalizzare la richiesta di accesso alla Dote la persona è tenuta a firmare la domanda di partecipazione e il PIP, che viene sottoscritto anche dall'Operatore.

L'invio della domanda di Dote a Regione Lombardia è in capo all'Operatore secondo le modalità definite dal Manuale. In seguito ad esito positivo dei controlli di completezza e di conformità dei dati dichiarati rispetto ai requisiti previsti dal presente avviso, l'Operatore riceve dal sistema informativo una comunicazione di accettazione riportante i servizi concordati, l'importo della dote e l'identificativo del progetto e ne consegna copia al destinatario.

**Fasi di attuazione dell'avviso**

L'avviso prevede **due fasi di attuazione**. La prima fase decorre a partire dal 28 dicembre 2015 e termina il 26 gennaio 2016 alle ore 17.00. La seconda fase decorre dal 27 gennaio 2016 a partire dalle ore 10.00. Eventuali ulteriori proroghe potranno essere comunicate attraverso la Bacheca Cruscotto Lavoro e sul sito della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro. **L'operatore può attivare il percorso dotale anche direttamente a partire dalla II° fase di attuazione.**

**I° Fase di attuazione**

Nella prima fase l'operatore potrà comunicare attraverso il sistema informativo SIAGE l'avvio delle attività del percorso dotale che verrà formalizzato e confermato nella seconda fase di attuazione. In questo caso l'operatore dovrà:

- prendere in carico il destinatario secondo le disposizioni vigenti del presente avviso e Manuale di gestione, verificarne il possesso dei requisiti d'accesso e accertare che il destinatario abbia già rilasciato la DID e sottoscritto il patto di servizio attraverso il sistema regionale;
- inserire nel sistema informativo SIAGE i dati essenziali per la presa in carico del destinatario della dote mediante la comunicazione di avvio attività previsto dal Manuale di Gestione.

L'operatore potrà, attraverso la comunicazione di avvio attività, descrivere le attività previste. L'operatore dovrà calcolare in autonomia e sotto propria responsabilità il profiling della persona e concordare un piano di servizi il cui importo e relativi servizi siano coerenti con le disposizioni vigenti del presente Avviso e Manuale di gestione. Il piano dei servizi dovrà includere attività che decorrono a partire dalla data del 28 dicembre 2015.

Nella prima fase di attuazione non potranno essere programmate attività formative nelle fasce 1 2 3 e non potrà essere concordato un piano di servizi attinente la fascia 3 Plus e 4.

L'operatore dovrà tenere agli atti tutta la documentazione probante la presa in carico del lavoratore e l'erogazione dei servizi (timesheet, output di servizio e quant'altro previsto dal Manuale operatore e dagli standard minimi dei servizi secondo la normativa vigente sopra richiamata) che dovranno essere fruiti secondo le modalità procedurali previste nell'attuale dispositivo.

Dall'invio della comunicazione di inizio attività potranno essere erogati i servizi concordati.

**II° Fase di attuazione**

La seconda fase di attuazione consentirà:

- per coloro che hanno già partecipato alla I° fase, il completamento dei dati tracciati nel sistema informativo SIAGE della prima fase;
- per coloro che attivano la dote direttamente nella II° fase, l'attivazione diretta della dote.

Dall'avvio della II° fase, l'attivazione della dote potrà avvenire esclusivamente attraverso la trasmissione mediante il sistema informativo, della domanda di partecipazione dell'iniziativa come previsto dal Manuale di Gestione.

**Completamento della prima fase di attuazione**

Il completamento dei dati sulla piattaforma SIAGE afferenti la prima fase dovrà avvenire entro il termine perentorio di 15 giorni di calendario dall'apertura del sistema informativo regionale.

Con il completamento dei dati inseriti nel sistema SIAGE verrà confermata la dote, attribuita la fascia, il relativo importo, e il riconosciuti i servizi con i relativi massimali per aree e per fascia secondo i controlli automatici implementati a sistema, in coerenza con le disposizioni vigenti del presente avviso e Manuale di Gestione. Sarà valida la dote accettata dal sistema informativo con relativa fascia, importo e servizi. Qualora la conferma della dote non abbia avuto esito positivo a seguito dei controlli automatici, non verrà riconosciuta la dote e i servizi erogati non potranno essere rimborsati all'operatore. La dote attivata sarà soggetta alle disposizioni inerenti il budget operatore. Nella seconda fase l'operatore potrà integrare i servizi eventualmente non previsti nella prima fase di attuazione secondo le disposizioni vigenti del presente avviso e Manuale di gestione.

La durata della dote verrà calcolata a partire dalla data di protocollazione dell'inizio delle attività prevista nella prima fase di attuazione. L'operatore nel completamento dei dati dovrà inserire le date nelle quali i servizi sono stati effettuati.

**Attivazione diretta della dote nella II° Fase**

Nella II° Fase l'operatore che ha scelto di non usufruire della prima fase di attuazione potrà attivare i percorsi dotali sul sistema informativo in coerenza con le disposizioni del presente avviso e Manuale di gestione.

## 8. Realizzazione del Piano d'Intervento Personalizzato (PIP)

Il destinatario e gli Operatori coinvolti nell'attuazione della Dote sono tenuti al rispetto delle procedure descritte nel Manuale per quanto concerne la realizzazione del PIP, la conservazione della documentazione, la registrazione delle attività sul sistema informativo e le verifiche.

Gli output dei servizi resi devono essere forniti in copia al destinatario.

La persona, nel corso della Dote, può modificare o integrare il Piano di Intervento Personalizzato (PIP) con l'aiuto dell'operatore che l'ha presa in carico, nel rispetto del budget a disposizione per fascia e per area, secondo le modalità stabilite nel Manuale.

Qualora la persona intenda cambiare l'operatore che l'ha presa in carico può rinunciare secondo le modalità previste dal Manuale di gestione alla dote prima della sua scadenza naturale, nel caso di Fascia 3 Plus non sarà riconosciuto alcun contributo economico connesso al PIL eventualmente maturato nella dote rinunciata. La persona può attivare, successivamente, una nuova dote ripartendo dalla fascia d'aiuto corrispondente alle caratteristiche del momento. La nuova Dote può includere solo i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in passato fermo restando il rispetto dei massimali per area e per fascia, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote rinunciata.

I provvedimenti attuativi delle misure delle condizionalità di cui al D.LGS 150/2015 definiranno i casi e le relative modalità per i quali, nei casi di rinuncia, è prevista la comunicazione ai Centri per l'impiego.

## 9. Durata e conclusione della Dote

I servizi devono essere erogati entro la durata massima stabilita per ciascuna fascia di intensità di aiuto:

- Fascia 1. Intensità di aiuto bassa: 3 mesi, 90 gg. da calendario
- Fascia 2. Intensità di aiuto media: 6 mesi, 180 gg. da calendario
- Fascia 3. Intensità di aiuto alta: 6 mesi, 180 gg. da calendario
- Fascia 3 Plus Intensità di aiuto alta: 180 gg. da calendario
- Fascia 4. Altro aiuto: 6 mesi, 180 gg. da calendario ad eccezione delle Doti finalizzate all'attivazione di una work experience presso un Ufficio Giudiziario Lombardo che ha una durata di 365 gg.

Il presente dispositivo non prevede la proroga della Dote.

La conclusione di tutte le attività e il raggiungimento del risultato occupazionale (incluse le proroghe e le trasformazioni di contratto) dovrà comunque avvenire entro il **30 giugno 2017**. La data ultima per la presentazione da parte degli operatori delle domande di liquidazione relative ai servizi e ai Pil erogati è il 14 luglio 2017, salvo proroghe.

### 9.1 Conclusione positiva delle Dote con risultato

La **Dote, per le fasce 1, 2, 3 e 3 Plus, si conclude positivamente** quando la persona raggiunge l'obiettivo del servizio a risultato entro la scadenza della Dote, nei termini ed alle condizioni seguenti:

**A)** Il risultato del servizio di **inserimento lavorativo è rappresentato dall'avvio** di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse con un monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali salvo il caso in cui l'assunzione riguardi un lavoratore sospeso nel cui contratto originario fosse previsto un orario di lavoro settimanale inferiore alle 20 ore. Il manuale di gestione della Dote Unica definisce le tipologie contrattuali non attestanti il risultato occupazionale. Il risultato di inserimento lavorativo è riconosciuto anche sommando la durata dei contratti sottoscritti nel corso di due Doti consequenziali. A tal fine le Doti devono essere state attivate con lo stesso operatore ed i contratti tracciati a sistema attraverso l'inserimento del codice identificativo delle COB relative agli stessi.

Il risultato di inserimento lavorativo si considera raggiunto anche nel caso in cui i 180 giorni maturino successivamente ai termini di scadenza della Dote (corrispondenti alla fascia d'ingresso del destinatario) a seguito della proroga o trasformazione a tempo indeterminato di un contratto attivato nel corso della dote stessa, a condizione che entro la scadenza della dote sia conseguito almeno un terzo del risultato, equivalente a "oltre 60 giorni di calendario". A tal fine l'operatore deve tracciare a sistema, entro 180 giorni successivi alla scadenza della dote stessa, purché non conclusa, i codici identificativi delle COB relativi all'attivazione delle proroghe/trasformazioni. In relazione alle procedure relative alla rendicontazione, richiesta di liquidazione e conclusione di tali doti si rimanda a quanto previsto dal manuale unico.

**B)** Il risultato del servizio di **inserimento e avvio al tirocinio, (previsto esclusivamente per la Fascia 3 Plus), è rappresentato dall'avvio di un tirocinio extracurriculare** di almeno 180 gg continuativi di calendario **con il medesimo soggetto ospitante.** Non è ammesso il cumulo di più tirocini presso soggetti ospitanti diversi.

Il risultato positivo del servizio si considera raggiunto anche nel caso in cui i 180 giorni maturino successivamente ai termini di scadenza della Dote (corrispondenti alla fascia d'ingresso del destinatario) a seguito della proroghe senza interruzioni di continuità del tirocinio attivato nel corso della dote stessa, a condizione che il tirocinio attivato entro la scadenza della dote sia di "oltre 60 giorni di calendario" con il medesimo soggetto ospitante. A tal fine l'operatore deve tracciare a sistema, entro 180 giorni successivi alla scadenza della dote stessa, purché non conclusa, il codice identificativo della COB relativa all'attivazione della proroga. In relazione alle procedure relative alla rendicontazione, richiesta di liquidazione e conclusione di tali doti si rimanda a quanto previsto dal manuale unico di gestione

Regione Lombardia provvederà a monitorare le durate effettive delle cob di tirocini. L'esito di tale verifica potrà con successivo provvedimento incidere sul rating dell'operatore di cui al par. 13

In relazione ai limiti all'attivazione dei tirocini si rimanda agli indirizzi regionali approvati con d.g.r n. 825 del 25/10/13.[4]

**C)** Il **risultato di autoimprenditorialità** è rappresentato dall'iscrizione dell'impresa alla CCIAA e/o apertura di una partita IVA coerente con il business plan.

La persona che conclude positivamente la dote ha diritto ad accedere ad una nuova dote qualora cambi il suo stato occupazionale. In tal caso la nuova dote conterrà il solo servizio a risultato, del valore e della durata della fascia di intensità di aiuto corrispondente alle caratteristiche del momento che sarà individuata da una nuova profilazione sul sistema informativo. In relazione alla fascia 3 Plus si rimanda a quanto previsto al paragrafo 10.

Per le doti attivate a seguito del d.d.u.o. 31 luglio 2015 n.6350 sull'Avviso FSE 2007-2013, che alla data dell'11 dicembre 2015, hanno avuto una durata inferiore ai sei mesi con risultato occupazionale parziale, è possibile aprire una nuova dote sul presente Avviso. I risultati di inserimento lavorativo conseguiti con la nuova dote saranno riconosciuti all'operatore a fronte di contratti, anche non continuativi, di durata complessiva non inferiore a 6 mesi. Con successivi provvedimenti, subordinatamente alla verifica di ammissibilità della spesa con la Commissione Europea, potranno essere considerati, ai fini del calcolo della durata complessiva del risultato occupazionale, anche eventuali risultati parziali conseguiti e rendicontati nell'ambito dell'Avviso concluso.

### 9.2 Conclusione delle Dote senza risultato occupazionale

Qualora, alla scadenza della dote in **fascia 1, 2, o 3**, il destinatario **non abbia raggiunto il risultato occupazionale**, può presentare una nuova domanda di dote con le caratteristiche dettagliatamente illustrate nel Manuale e di seguito sinteticamente riportate. **Nel caso il destinatario abbia avuto accesso alla Fascia 3 Plus si rimanda a quanto previsto al successivo punto 10.**

| | Evento | Attivazione della Dote | Servizi attivabili | Durata massima | Valore della Dote |
|---|---|---|---|---|---|
| **1** | È in corso un tirocinio attivato nell'ambito della dote | Successivamente alla conclusione del tirocinio | Servizio a risultato (inserimento lavorativo) | 3 mesi | Valore della fascia di partenza |
| **2** | Il risultato non è stato raggiunto*[5] e la persona vuole proseguire il suo percorso con lo **stesso** operatore | Successivamente alla conclusione della dote precedente | Servizio a risultato (inserimento lavorativo / autoimprenditorialità | Durata massima prevista dalla fascia di partenza | Valore massimo previsto dalla fascia di partenza |
| **3** | Il risultato è stato raggiunto solo parzialmente**[6] e la persona vuole proseguire il suo percorso con lo **stesso** operatore | Successivamente alla conclusione del contratto di lavoro | Servizio a risultato (inserimento lavorativo) | Durata massima prevista dalla fascia di partenza | Valore massimo previsto dalla fascia di partenza |

[4] è esclusa la possibilità di instaurare tirocini in presenza di vincoli parentali tra tirocinanti e titolari delle imprese ospitanti.

[5] ** Entro la scadenza della prima dote attivata o della seconda dote attivata.*

[6] ***Il caso "parzialmente raggiunto" può verificarsi nel caso in cui manchino ancora periodi d'occupazione utili al raggiungimento del risultato di cui al punto 9.1 A. Il risultato non può essere raggiunto solo parzialmente per il percorso di autoimprenditorialità.*

| | Evento | Attivazione della Dote | Servizi attivabili | Durata massima | Valore della Dote |
|---|---|---|---|---|---|
| **4** | Il risultato non è stato raggiunto* e la persona vuole proseguire il suo percorso con un **nuovo** operatore | Successivamente alla conclusione della dote precedente | Servizi ripetibili o non fruiti in passato e, se del caso, l'obbligatorietà del servizio autoimprenditorialità | Durata massima prevista dalla fascia di intensità di aiuto successiva a quella di partenza | Valore massimo previsto dalla fascia di intensità di aiuto successiva a quella di partenza, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente |
| **5** | Il risultato è stato raggiunto solo parzialmente** e la persona vuole proseguire il suo percorso con un **nuovo** operatore | Successivamente alla conclusione del contratto di lavoro | Servizi ripetibili o non fruiti in passato e, se del caso, l'obbligatorietà del servizio autoimprenditorialità | Durata massima prevista dalla fascia di intensità di aiuto successiva a quella di partenza | Valore massimo previsto dalla fascia di intensità di aiuto successiva a quella di partenza, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente |
| **6** | Il risultato **non** è stato raggiunto e la persona, in relazione ai propri requisiti d'accesso, vuole intraprendere un percorso finalizzato alla fruizione di singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello o work experience | Successivamente alla conclusione della dote precedente | Servizi coerenti con il percorso finalizzato alla fruizione di singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello o work experience | Durata massima prevista dalla fascia di intensità di aiuto | Valore massimo previsto dalla fascia di intensità di aiuto |

La persona, fermo restando il possesso dei requisiti d'accesso all'Avviso, può accedere al massimo a **3 doti** secondo le modalità e condizionalità previste dal Manuale Unico di gestione della Dote indipendentemente dalla fascia di primo accesso.

La Dote in **Fascia 4** finalizzata:
a) all'attivazione di singoli **moduli di Master universitario di I° e II° livello**, può essere fruita massimo **due** volte, la seconda Dote avrà un valore massimo di € 2.000 indipendentemente da quanto fruito nella Dote precedente;
b) alla fruizione di una **work experience presso gli Uffici Giudiziari Lombardi** può essere fruita **una** sola volta.

Successivamente alla fruizione delle doti dei casi a) e b), in caso di riprofilazione il destinatario potrà attivare ulteriori doti diverse da quelle finalizzate alla fruizione di singoli moduli di Master universitario di I° e II° livello o work experience, fino alla concorrenza di 3 Doti.

Alla scadenza della dote in **Fascia 4** il destinatario che desideri proseguire il suo percorso di politiche attive, fermo restando la presenza dei requisiti d'accesso, può attivare un'ulteriore dote secondo le caratteristiche di seguito riportate:

| | Evento | Attivazione della Dote | Servizi attivabili | Durata massima | Valore della Dote |
|---|---|---|---|---|---|
| **1** | Conclusione della dote in fascia 4 attivata da occupati sospesi o personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate e la persona vuole proseguire con un percorso di ricerca **di nuova occupazione** con lo stesso o nuovo operatore | Successivamente alla conclusione della dote precedente | Servizi ripetibili o non fruiti in passato e, se del caso, l'obbligatorietà del servizio autoimprenditorialità all'interno della fascia di intensità di aiuto calcolata dal sistema informativo | Durata massima prevista dalla fascia d'accesso | Valore della fascia d'accesso al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente nell'area Consolidamento competenze |
| **2** | Conclusione della dote in fascia 4 attivata da occupati sospesi o personale, militare e civile, delle Forze dell'ordine e Forze armate e la persona vuole proseguire il suo percorso formativo con lo stesso o nuovo operatore | Successivamente alla conclusione della dote precedente | Servizi formativi, all'interno della fascia 4 | Durata massima prevista dalla fascia 4 | Valore massimo previsto dalla fascia 4, al netto del valore dei servizi già fruiti nella dote precedente |
| **3** | Conclusione della 1 dote in "fascia 4 -moduli di Master universitario di I° e II° livello" e la persona vuole proseguire il suo percorso formativo finalizzato a singoli moduli Master con lo stesso o nuovo operatore | Successivamente alla conclusione precedente della dote | Servizi formativi, all'interno della fascia 4 | Durata massima prevista dalla fascia 4 | Valore massimo previsto dalla fascia 4 |
| **4** | Conclusione della 2° dote in "fascia 4 -moduli di Master universitario di I° e II° livello" e la persona, in relazione ai propri requisiti d'accesso, vuole attivare una dote con lo stesso o nuovo operatore | Successivamente alla conclusione della dote precedente | Servizi ripetibili o non fruiti in passato | Durata massima prevista dalla fascia d'accesso 1,2, 3, 3 Plus o 4 per finalità differenti. | Valore della fascia d'accesso |
| **5** | Conclusione della dote in "fascia 4 –Work experience" e la persona, in relazione ai propri requisiti d'accesso, vuole attivare una dote | Successivamente alla conclusione della dote precedente | Servizi ripetibili o non fruiti in passato | Durata massima prevista dalla fascia d'accesso 1,2, 3, 3 Plus o 4 per finalità differenti. | Valore della fascia d'accesso |

Come previsto dal Manuale, la chiusura della Dote a sistema deve avvenire entro i 30 giorni successivi dalla data prevista di conclusione della Dote.

### 10. Fascia 3 Plus - Progetto di Inserimento Lavorativo

La **Fascia 3 Plus** è destinata a coloro che necessitano di servizi intensivi e possiedono i seguenti requisiti:

- disoccupati da oltre di 36 mesi;

- non percettore di ammortizzatori sociali;
- in possesso di un ISEE uguale o inferiore a €20.000,00.

I destinatari della Fascia 3 Plus potranno usufruire anche del Progetto d'Inserimento Lavorativo, di seguito PIL.

Il PIL è un contributo economico proporzionale al valore dei servizi a processo effettivamente fruiti e resi liquidabili fino ad un massimale di € 1.800,00 in 6 mesi.

**La valorizzazione del PIL è strettamente connessa alla fruizione dei Servizi a processo** di Dote ed è pertanto soggetta alla disciplina della Dote Unica Lavoro. Esaurito il massimale previsto o nelle situazioni illustrare al paragrafo 10.2, il destinatario non potrà più usufruire di un nuovo PIL. La liquidazione del PIL a favore del destinatario avverrà in un'unica soluzione al raggiungimento del massimale previsto o al termine della dote.

Gli operatori, oltre alla verifica dei requisiti delle persone che prendono in carico nell'ambito dell'Avviso Dote Unica Lavoro attraverso la documentazione prevista dal Manuale Unico di gestione della dote, dovranno:

- verificare il possesso del requisito ISEE attraverso l'acquisizione del certificato ISEE **in corso di validità** prodotto dal destinatario, tale certificato dovrà essere tenuto agli atti;
- compilare obbligatoriamente il campo relativo all'ISEE nel sistema informativo inserendo un **valore >0**, *(in caso di ISEE pari a 0 l'operatore, convenzionalmente, dovrà valorizzare il campo ISEE sul sistema informatico con il dato 0,1),* in caso contrario il destinatario non potrà partecipare a tale contributo, ma potrà comunque fruire della Dote nelle altre Fasce di aiuto.

Per quanto riguarda il possesso e la verifica del requisito occupazionale rimane fermo il calcolo della distanza dal mercato del lavoro utilizzando il criterio più vantaggioso per il lavoratore, previsto dal Manuale Unico di gestione della dote.

Il destinatario che accede alla Fascia 3 Plus, dopo aver usufruito di una Dote in un'altra Fascia di aiuto, ha a disposizione l'intero massimale previsto da tale Fascia, tenuto conto della ripetibilità dei servizi eventualmente già fruiti.

### 10.1 Manifestazione d'interesse

In attuazione della d.g.r n. 5053/2016, tutti gli operatori accreditati al lavoro possono manifestare il proprio interesse a fornire un significativo contributo all'attivazione delle doti in Fascia 3 Plus beneficiando dei seguenti meccanismi di premialità:

- riconoscimento di una componente legata alle prese in carico nelle fasce 3 e 3Plus per l'assegnazione della soglia massima operatore, di cui al paragrafo 12;
- valorizzazione dei risultati occupazionali raggiunti in Fascia 3 Plus per l'alimentazione del budget di sostituzione di cui al paragrafo 12.

Per formalizzare il proprio interesse, gli operatori accreditati al lavoro dovranno inviare apposita comunicazione, attraverso la compilazione del modello di cui all'allegato H sottoscritto dal legale rappresentante, attraverso posta certificata all'indirizzo:

lavoro@pec.regione.lombardia.it

e, per conoscenza, alla mail:

paola_angela_antonicelli@regione.lombardia.it

Oggetto: MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALLA PRESA IN CARICO DI DOTE UNICA LAVORO POR FSE 2014 – 2020 – FASCIA 3 PLUS c.a. Dott.ssa Paola Angela Antonicelli.

L'operatore dovrà indicare, nel modulo stesso, le sedi accreditate che desidera coinvolgere nella manifestazione stessa fermo restando i seguenti requisiti minimi:

gli operatori con sedi accreditate:

- da 1 a 20, dovranno indicare minimo 2 sedi;
- da 21 a 40, dovranno indicare minimo 4 sedi;
- da 41 a 60 dovranno indicare minimo 6 sedi.

Il requisito minimo sopra definito non si applica agli operatori accreditati ai servizi al lavoro che abbiano un'unica sede accreditata ai sensi del d.d.u.o. n. 9749 del 31/10/2012 allegato 2 punto 2. Tali soggetti, qualora intendessero partecipare alla manifestazione d'interesse, dovranno indicare nello specifico modulo la propria sede di riferimento.

Nel corso di validità del dispositivo l'operatore potrà modificare le sedi indicate fermo restando il requisito minimo di cui sopra.

L'adesione dell'operatore sarà operativa a partire dalla comunicazione di presa d'atto da parte di Regione Lombardia. Per le doti attivate da questa data, verranno applicati i meccanismi di premialità sopradescritti e, in fase di avvio, a partire dal 10 maggio 2016.

Una volta ricevuto riscontro da Regione Lombardia, l'operatore, nell'attivazione delle doti in **Fascia 3 e 3Plus**, dovrà autodichiarare, sul sistema informativo l'adesione alla manifestazione d'interesse con l'indicazione della data di ricevimento della presa d'atto da parte di Regione Lombardia.

Regione Lombardia provvederà a monitorare la coerenza delle comunicazioni effettuate via pec con le autodichiarazioni che l'operatore deve inserire nel sistema informativo SIAGE all'attivazioni delle doti in Fascia 3 e 3 Plus. L'esito di tale verifica potrà, con successivo provvedimento, incidere sul rating dell'operatore di cui al par. 13.

Regione Lombardia, settimanalmente, pubblicherà sui siti istituzionali l'elenco degli operatori che hanno manifestato il loro interesse a partecipare.

### 10.2 Gestione e conclusione delle Dote in Fascia 3 Plus

#### 10.2.1 Rinuncia e perdita del requisito

In caso di **rinuncia** della Dote attivata in Fascia 3 Plus **non** sarà riconosciuto alcun contributo economico connesso al PIL eventualmente maturato nella dote rinunciata. Il destinatario potrà comunque attivare un'ulteriore dote, fermo restando il massimale di doti previste dal dispositivo, riattivando un nuovo percorso di politiche attive connesso con il PIL. La nuova Dote, analogamente a quanto avviene in casi simili nelle altre fasce, può includere **solo i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in passato** fermo restando il rispetto dei massimali per area e per fascia; il PIL maturerà in misura non superiore ai servizi a processo previsti nella nuova dote.

In caso di **perdita di uno dei requisiti** d'accesso alla Fascia 3 Plus ed al relativo PIL, il destinatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'operatore che provvederà alla conclusione della dote. In tal caso l'ammontare del **PIL sarà proporzionale ai servizi effettivamente fruiti** sino al momento della perdita del requisito. In questo caso il destinatario potrà comunque attivare un'ulteriore dote ma non maturerà ulteriore PIL anche qualora riacquistasse i requisiti. La dote chiusa per perdita di requisiti concorre al massimale delle 3 doti fruibili dal destinatario.
È considerata, altresì, perdita di requisito, il raggiungimento dei requisiti per prestazioni pensionistiche di vecchiaia o di anzianità, nonché la ricollocazione in autonomia del destinatario. Se del caso, il destinatario potrà comunque fruire dei servizi previsti nel PIP.
In caso di **impossibilità oggettiva**, da parte del destinatario, a completare la Dote attivata in Fascia 3 Plus, il destinatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'operatore. L'impossibilità oggettiva produce effetti analoghi alla perdita di requisito, pertanto l'operatore dovrà concludere la dote con il format previsto per la perdita di requisito.

L'impossibilità oggettiva dovrà essere giustificata attraverso la seguente documentazione:

- documento di certificazione o attestazione, a titolo di esempio, non esaustivo, la malattia del destinatario o del familiare in carico al destinatario dovrà essere comprovata con certificato medico;
- autodichiarazione ai sensi del DLgs. n. 445/00 da parte del destinatario della Dote, qualora il motivo non sia certificabile.

La documentazione dovrà essere tenuta agli atti dall'operatore ed esibita in caso di controlli da parte di Regione Lombardia.

### 10.2.2 Conclusione della Dote

Qualora, alla scadenza della dote attivata in fascia 3 Plus, il destinatario **non abbia raggiunto il risultato occupazionale (inserimento lavorativo, tirocinio, autoimprenditorialità) e possieda ancora i requisiti d'accesso per tale fascia, può attivare una nuova dote in Fascia 3 Plus** con le condizionalità di seguito sintetizzate:

a) qualora **non abbia maturato** l'intero ammontare di PIL nella 1° dote, potrà attivare **una 2° dote con lo stesso o diverso operatore.** La nuova Dote, al netto del valore dei servizi già fruiti nella Dote precedente, potrà includere solo i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in passato, fermo restando il rispetto dei massimali per area di servizio.
Qualora nella seconda dote contestualmente alla frequenza dei servizi, il destinatario raggiunga la valorizzazione massima del PIL, potrà proseguire con le attività previste nella dote senza maturare ulteriore PIL;

b) qualora il destinatario **abbia maturato** l'intero ammontare di PIL nella 1° dote, potrà attivare una 2° dote, **con lo stesso o diverso operatore, senza maturare ulteriore PIL.** La nuova Dote, al netto del valore dei servizi già fruiti nella Dote precedente, potrà includere solo i servizi ripetibili o che non sono stati fruiti in passato, fermo restando il rispetto dei massimali per area di servizio.

Qualora il destinatario abbia usufruito di una Dote in fascia 3 Plus conclusa **senza esito occupazionale**, **(inserimento lavorativo, tirocinio, autoimprenditorialità),** abbia poi usufruito di una dote in un'altra Fascia di aiuto e successivamente attivi il suo percorso nuovamente nella Fascia 3 Plus, quest'ultima avrà servizi al netto del valore di quelli già fruiti all'interno della prima dote attivata in Fascia 3 Plus, tenuto conto della ripetibilità degli stessi ed il rispetto dei massimali per area di servizio. In relazione alla maturazione del PIL vale quanto previsto ai punti a) e b).

Qualora, alla scadenza della dote in fascia 3 Plus il destinatario:

- **abbia raggiunto il risultato occupazionale attraverso l'inserimento lavorativo e muti nuovamente il suo stato occupazionale, può attivare doti fino alla concorrenza di 3.** La dote, attivata con lo stesso o diverso operatore, nella Fascia d'aiuto coerente con i requisiti posseduti al momento dell'attivazione, (1, 2, 3 o 3 Plus), prevedrà il **solo servizio a risultato** (inserimento lavorativo /autoimprenditorialità e risultato tirocinio) **ed il destinatario**, indipendentemente che abbia maturato o meno l'intero massimale del PIL e non maturerà ulteriore PIL;

- **abbia raggiunto il risultato attraverso un tirocinio extracurriculare** di almeno 180 gg continuativi di calendario con il medesimo soggetto ospitante, al termine dello stesso può **attivare doti fino alla concorrenza di 3.** La dote, attivata con lo stesso o diverso operatore, nella Fascia d'aiuto coerente con i requisiti posseduti al momento dell'attivazione, (1, 2, 3 o 3 Plus), prevedrà il **solo servizio a risultato (inserimento lavorativo o auto imprenditorialità) ed il destinatario**, indipendentemente che abbia maturato o meno l'intero massimale del PIL, non maturerà ulteriore PIL. In tal caso il risultato di **inserimento lavorativo è rappresentato dall'avvio** di rapporti di lavoro subordinato o missioni di somministrazione della durata complessiva non inferiore a 180 giorni anche non continuativi e con aziende diverse con un monte ore non inferiore alle 20 ore settimanali con **azienda/e diverse da quella del soggetto ospitante del tirocinio attivato nella dote precedente.**

### 10.3 Liquidazione del PIL

Successivamente alla rendicontazione dei servizi della dote in Fascia 3 Plus, l'operatore si farà carico di anticipare l'erogazione del PIL ed agire come "sostituto d'imposta" facendosi carico altresì degli adempimenti fiscali connessi ai sensi Testo Unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R del 22 dicembre del 1986 n. 917 e ss.mm.ii, **così come definito nel Manuale Unico di Gestione della Dote**.
Regione Lombardia procederà al rimborso di quanto erogato dall'operatore al destinatario.
L'operatore, **al termine della dote o al momento del raggiungimento della valorizzazione massima del PIL**:

- rendiconta i servizi a processo presenti nella dote il cui valore determina l'ammontare del PIL di cui il destinatario ha diritto;
- entro 10 gg. dal termine della dote o dal momento del raggiungimento della valorizzazione massima del PIL, supporta il destinatario nella compilazione della domanda di PIL;
- entro 20 giorni di calendario dalla data di sottoscrizione della domanda di Pil da parte del destinatario, l'operatore si fa carico di anticipare l'erogazione del PIL e di richiedere il rimborso a Regione Lombardia secondo quanto previsto dal Manuale Unico di Gestione della Dote. Nel caso in cui, per motivi imputabili all'operatore, Regione Lombardia non riconosca, per intero o in parte, il rimborso avanzato, nulla dovrà essere richiesto al destinatario di quanto anticipato.

### 10.4 Modalità di prosecuzione del percorso dotale correlato al Pil di cui all'avviso Dote Unica Lavoro dd.u.o n 8448 del 14 ottobre 2015

I destinatari di cui all'allegato 1 del d.d.u.o. 11834 del 23/12/15 che hanno presentato doti a partire dal 15 ottobre 2015 correlate al PIL e non ne abbiano maturato l'intero ammontare, qualora intendano richiedere il Pil **dovranno** ripresentare nuova domanda di dote con lo stesso operatore riprofilandosi, fermo restando la presenza dei requisiti previsti ed il risultato occupazionale non raggiunto. Nel caso in cui il destinatario non attivi una nuova dote non potrà richiedere il PIL precedentemente maturato.

Il destinatario avrà a disposizione l'intero paniere dei servizi di dote. Nel corso delle attività previste all'interno della dote, il destinatario potrà maturare il PIL residuo fino alla concorrenza del massimale di €.1.800,00. Qualora, contestualmente alla frequenza dei servizi, il destinatario raggiunga la valorizzazione massima del PIL, potrà proseguire con le attività previste nella dote senza maturare ulteriore PIL.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa sono riconosciuti i servizi erogati ed il correlato PIL maturato a far data dal 15 ottobre 2015, ivi compreso l'eventuale risultato raggiunto.

## 11. Work experience

La work experience rientra nell'ambito delle iniziative attuate da Regione Lombardia in attuazione del Protocollo d'intesa sottoscritto il 21/10/2015 con le Corti di Appello e le Procure Generali lombarde, finalizzate al miglioramento organizzativo dei processi lavorativi e all'ottimizzazione delle risorse disponibili dell'amministrazione giudiziaria.

**La Fascia 4 – Work experience:**

- è destinata ai **residenti o domiciliati in Lombardia** che possiedono i seguenti requisiti:
    - disoccupati percettori di ammortizzatori sociali;
    - occupati sospesi ex art. 26 del D.lgs. n. 150/2015 di cui:
        - occupati sospesi
        - occupati sospesi ex art. 22 del D.lgs. n. 150/2015
- ha una durata massima di 365 gg. e non è reiterabile;
- può essere attivata unicamente dagli operatori accreditati ai servizi al lavoro;
- permette al destinatario di fruire di servizi al lavoro ed alla formazione all'interno della dote e di attivare un progetto formativo individuale di work experience, **per un monte ore settimanale non inferiore a 24**, presso gli Uffici Giudiziari Lombardi di cui all'**allegato F**.

Il valore massimo della dote è dato dalla somma dei massimali definiti per fascia ed aree di servizio, di seguito indicati:

| Area di servizi | Servizi | Max. Fascia 4. Altro Aiuto Work Experience |
|---|---|---|
| A) Servizi di base | Accoglienza e accesso ai servizi<br>Colloquio specialistico<br>Definizione del percorso | - |
| B) Accoglienza e orientamento | Accompagnamento continuo | € 744 |
| C) Consolidamento competenze | Tutoring e accompagnamento al tirocinio / work experience<br>Formazione | € 1.000 |

I servizi di base sono propedeutici all'elaborazione del PIP.

I servizi formativi potranno essere erogati presso le sedi degli Uffici Giudiziari di riferimento secondo le specifiche richieste di tali Uffici, attivando la procedura regionale relativa alla "sede occasionale" di cui al Manuale di gestione della dote unica lavoro.

Ai sensi della normativa vigente l'attività prestata presso gli Uffici Giudiziari Lombardi non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato, né alcun impegno di instaurazione, per i lavoratori coinvolti, di un rapporto a qualunque titolo dopo la conclusione della work experience.

### 11.1 Attivazione Dote Fascia 4 - work experience

L'operatore, previa verifica dei requisiti d'accesso e precedentemente all'avvio della Dote, dovrà:

- effettuare un colloquio conoscitivo del destinatario svolgendo i servizi di base e supportarlo nella predisposizione del curriculum vitae;
- verificare la disponibilità effettiva delle posizioni previste dall'allegato F contattando i referenti ivi indicati. La preferenza di sede eventualmente manifestata dai destinatari sarà presa in considerazione a partire dalle disponibilità degli Uffici Giudiziari, di cui all'allegato stesso.
- in raccordo con il referente dell'Ufficio Giudiziario, inviare il destinatario presso la sede ove è prevista la fruizione della work experience per un incontro conoscitivo ai fini della sottoscrizione del Progetto formativo individuale di cui all'**allegato G e, successivamente, informarsi sull'esito del colloquio stesso.**

L'Ufficio Giudiziario nell'ambito della propria discrezionalità selezionerà i destinatari della work experience.

All'esito positivo dell'incontro, il destinatario sottoscrive con l'operatore e il soggetto ospitante il Progetto Formativo Individuale di Work Experience risultanza del Progetto Quadro condiviso con le Corti di Appello e le Procure Generali di cui all'**allegato G**.

Per ciascun potenziale destinatario l'operatore è inoltre tenuto a raccogliere un'autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di qualità morale e di condotta irreprensibile.

L'operatore, solo **successivamente** alla sottoscrizione del Progetto Formativo Individuale di Work Experience, attiva la Dote Fascia 4 - work experience nell'ambito della quale, oltre ai servizi formativi, potranno essere inseriti il servizio di tutoring al tirocinio/work experience ed accompagnamento continuo.

Gli indirizzi e i contenuti dell'attività stessa dovranno essere concordati con gli Uffici Giudiziari di riferimento, anche in relazione alle specifiche figure professionali in cui saranno inquadrati i destinatari accolti presso le

singole strutture. In ogni caso, è obbligatorio un modulo di formazione in materia di sicurezza sul lavoro della durata di 12 ore.

I destinatari, inoltre, al momento dell'avvio effettivo della work experience presso l'ufficio giudiziario, devono essere assicurati presso INAIL contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile. Tali spese saranno a carico dell'operatore che prende in carico il destinatario stesso.

I tutor di entrambi gli enti (promotore ed ospitante) dovranno costantemente interfacciarsi per la fase di colloquio conoscitivo, attivazione e gestione della work experience all'interno della Dote Unica Lavoro.

L'operatore che ha preso in carico destinatari che non hanno superato il colloquio conoscitivo con l'Ufficio Giudiziario supporterà gli stessi nell'attivazione di una Dote Unica Lavoro coerente con le proprie caratteristiche.

### 11.2 Rimborso spese – work experience

Il destinatario di **Fascia 4 – Work experience**, **unicamente** a fronte del raggiungimento di un livello minimo di partecipazione all'effettiva work experience presso l'Ufficio Giudiziario pari **all'80% delle ore previste nella mensilità,** ha diritto ad un contributo economico mensile a titolo di rimborso spese come indicato nella tabella seguente; per mensilità si intende un periodo di 30 giorni continuativi di calendario; periodi inferiori a 30 giorni e superiori a 14 giorni sono considerati pari ad un mese, periodi inferiori o pari a 14 giorni non sono considerati nel calcolo del valore dell'indennità mensile.
L'operatore si farà carico di anticipare il rimborso spese al destinatario, Regione Lombardia, successivamente, procederà al rimborso di quanto erogato dall'operatore al destinatario.

| | | |
|---|---|---|
| Spese dei destinatari (trasporto e vitto) | Ambito regionale[7] | € 195/ogni 30gg |
| | Ambito provinciale[8] | € 169/ogni 30gg |
| | Ambito comunale[9] | € 122/ogni 30gg |

**Ogni trenta giorni** dall'effettivo inizio della work experience l'**operatore:**

- attraverso **posta certificata,** richiede all'Ufficio Giudiziario l'invio dell'attestazione delle presenze del destinatario, (ad esempio foglio presenze o altra documentazione probante la presenza attraverso la strumentazione fornita dall'ufficio Giudiziario ad es. stampa delle presenze avallate attraverso badge), che dovrà tenere agli atti
- verifica la presenza del destinatario del livello minimo di partecipazione all'effettiva work experience presso l'Ufficio Giudiziario pari **all'80% delle ore mensilmente**, (30gg da calendario), **previste**;
- **entro 5 giorni di calendario dalla recezione dell'attestazione delle presenze,** si fa carico di anticipare l'erogazione del rimborso spese secondo quanto previsto dal Manuale Unico di Gestione della Dote;
- L'operatore potrà richiedere il rimborso a Regione Lombardia di quanto già erogato secondo quanto previsto dal Manuale Unico di Gestione della Dote. La richiesta potrà essere effettuata con riferimento a minimo due mensilità.

## 12. Budget per operatore

[7] Se il destinatario risiede in una provincia diversa da quella dell'Ufficio Giudiziario in cui è stato assegnato

[8] Se il destinatario risiede in un comune diverso da quello dell'Ufficio Giudiziario in cui è stato assegnato

[9] Se il destinatario risiede nello stesso comune rispetto all'Ufficio Giudiziario in cui è stato assegnato

Regione Lombardia, in fase d'attuazione della Dote Unica Lavoro, assegna agli operatori accreditati per i servizi al lavoro una soglia massima di spesa, all'interno della quale può attivare Doti relative alle fasce 1, 2 e 3 La determinazione della soglia massima messa a disposizione dell'operatore non costituisce assegnazione formale di risorse.

La fascia 3 plus e la fascia 4 non rientrano nel meccanismo delle soglie massime operatore ed hanno una propria dotazione finanziaria.

Gli operatori vengono divisi in tre cluster, di cui due riuniscono gli operatori privati accreditati al lavoro sulla base della loro dimensione ("Cluster Operatori Grandi", "Cluster Operatori Medio/Piccoli"), uno è dedicato agli operatori pubblici del mercato del lavoro ("Cluster Operatori Pubblici"). Tale Cluster è composto esclusivamente dalle Province e loro articolazioni organizzative che esercitano le funzioni di centro per l'impiego pubblico.

La determinazione delle soglie massime segue quanto previsto dalla D.G.R. n.. X/4526 del 10.12.2015 e ss.mm.ii

**12.1 Assegnazione delle soglie massime e verifiche periodiche**

L'assegnazione delle soglie massime per operatore prevede l'applicazione di un unico meccanismo di calcolo, sia in fase di attribuzione (iniziale o di nuove risorse) che in fase di ridistribuzione (in occasione delle verifiche periodiche) delle risorse finanziarie stanziate.

La soglia massima per operatore si basa sulla somma delle seguenti componenti:

1. **Componente Fissa** = **25%** della dotazione complessiva delle risorse;
2. **Componente di "Presa in carico" nelle Fasce deboli (riservata agli Operatori che aderiscono alla "manifestazione di interesse")**= **20%** della dotazione complessiva delle risorse, di cui:
    a. **10%** della dotazione complessiva delle risorse proporzionalmente alla presa in carico il fascia 3;
    b. **10%** della dotazione complessiva delle risorse proporzionalmente alla presa in carico in fascia 3 PLUS;
3. **Componente di Performance** = **55%** della dotazione complessiva delle risorse, di cui:
    a. **25%** è attribuito proporzionalmente alle ricollocazioni/risultati raggiunti;
    b. **30%** è attribuito agli operatori che hanno registrato **risultati occupazionali ponderati legati alla media**.

    Tale componente viene attribuita per il 25% tra tutti gli operatori che hanno ricollocato nelle fasce 1, 2 e 3 e 3 plus proporzionalmente al numero complessivo di persone ricollocate, per il 30% tra gli operatori che hanno registrato risultati occupazionali ponderati legati alla media di sistema.

In fase di prima attribuzione le performance sono calcolate prendendo come base dati gli esiti occupazionali raggiunti nella Dote Unica Lavoro nelle Fasce 1, 2 e 3 alla data del 21 dicembre 2015 data di conclusione delle rendicontazioni delle doti attivate ex DDUO 9308 del 15/10/2013 e ss.mm.ii.

In occasione delle verifiche periodiche, che verranno realizzate a partire dal 31 marzo 2016 e, successivamente con cadenza bimestrale, verranno rilevati i dati sulle doti assegnate e doti rendicontate da parte degli operatori. La differenza tra la dotazione complessiva e le risorse assegnate determina la quota che verrà ridistribuita agli operatori per aggiornare le soglie massime, in applicazione della metodologia sopra indicata. Gli operatori del cluster pubblico partecipano alla definizione delle performance, ma non partecipano al meccanismo di redistribuzione delle risorse essendo la loro assegnazione definita come obiettivo.

Ai fini del calcolo delle performance verranno rilevati, oltre ai dati delle Fasce 1, 2 e 3, anche i dati relativi alla Fascia 3 Plus, le cui prese in carico però non determinano lo scalare delle quote del budget operatore.

Gli Operatori del Cluster Medio/Piccoli possono prendere in carico persone fino a concorrenza di una quota aggiuntiva pari al 20% della loro soglia massima (cosiddetta "premialità di assegnazione").

L'assegnazione/redistribuzione delle risorse potrà essere attuata con il sistema di "overbooking controllato", il quale consente di definire le soglie massime sulla base di un'assegnazione complessiva di risorse in misura correlata alla percentuale di avanzamento dello stanziamento finanziario. Con successivi atti dirigenziali potrà essere definita la quota di "overbooking controllato" da assegnare.

L'operatore può monitorare l'andamento della propria soglia attraverso un contatore sul sistema informativo. Ogni dote avviata fa scalare l'importo dal contatore, l'importo che viene scalato corrisponde a quello richiesto nel Piano d'Intervento Personalizzato, anche a seguito delle integrazioni di servizi.

Alla scadenza o chiusura della dote, le eventuali economie derivanti dalla mancata erogazione dei servizi previsti nelle doti assegnate tornano nella disponibilità di Regione Lombardia e non sono più a disposizione del budget del singolo operatore.

In caso di sospensione dell'accreditamento ai sensi della vigente regolamentazione, l'operatore è tenuto ad assicurare la conclusione delle doti assegnate a garanzia della scelta dell'utente. Inoltre verrà inibito l'accesso al budget e l'operatore non potrà attivare nuove doti fino alla conclusione della sospensione.

In caso di cancellazione dall'albo degli accreditati è fatto divieto all'operatore di accedere al budget e di attivare nuove doti; l'operatore dovrà assicurare la conclusione delle doti assegnate a garanzia della scelta dell'utente, secondo le modalità stabilite con provvedimento del dirigente competente.

In caso di modifica dell'assetto societario dell'operatore, (quale, ad esempio, cessione o affitto di ramo azienda, fusione per incorporazione o per unione, scissione):

- laddove si preveda il trasferimento di tutte le doti gestite dall'operatore, le stesse, sia assegnate che concluse ed i relativi budget, anche di sostituzione, passeranno all'ente subentrante;
- In caso si prevedano passaggi parziali di doti all'operatore subentrante, fatte salve diverse pattuizioni ovvero risultanze contrattuali o normative recepite dal Decreto del dirigente competente in materia di accreditamento, il budget di sostituzione residuo sarà valorizzato in misura corrispondente alle doti concluse trasferite a quest'ultimo; il budget operatore sarà valorizzato in relazione alle doti rispettivamente assegnate, nonché allo stato ed all'esito delle stesse al momento della ripartizione.

Tali trasferimenti rientreranno nei meccanismi di verifica periodica delle risorse.

Ad esito delle verifiche periodiche Regione Lombardia potrà valutare, anche mediante ulteriori provvedimenti, la modifica delle procedure di ridistribuzione al fine di assicurare la continuità e l'efficacia dei servizi erogati alle persone.

L'andamento in termini percentuali dell'utilizzo delle risorse complessive nonché gli aggiornamenti delle soglie, vengono pubblicati nella Bacheca del profilo operatore della piattaforma informatica "Cruscotto Lavoro" (**cruscottolavoro.servizirl.it).**

Qualora le assegnazioni complessive superino la dotazione stabilita, comprensiva dell'overbooking controllato di cui sopra, Regione Lombardia verifica la disponibilità di eventuali ulteriori risorse, oppure potrà determinare la chiusura, anche temporanea, dell'Avviso per esaurimento della dotazione finanziaria disponibile.

**12.2 Meccanismi di sostituzione**

I meccanismi di sostituzione consentono all'operatore che ha raggiunto la sua soglia massima, di prendere in carico nuovi destinatari attingendo da un budget riservato ad hoc, denominato "budget di sostituzione".

L'operatore può accedere al budget di sostituzione per un valore pari alle Doti rendicontate con il raggiungimento del risultato.

Al fine di valorizzare gli operatori che hanno aderito alla qualificazione, i risultati conseguiti da tali operatori nella Fascia 3 Plus andranno ad alimentare il budget di sostituzione pari con un valore pari alle Doti rendicontate con il raggiungimento del risultato in tale fascia.

L'operatore può monitorare l'andamento delle sostituzioni e l'andamento delle risorse stanziate per il budget di sostituzione attraverso i contatori presenti sul sistema informativo.

Il finanziamento del budget di sostituzione è disposto dalla DG IFL e può essere alimentato dal valore dei servizi previsti nelle doti concluse con esito positivo a partire dall'avvio del presente Avviso.

## 13. Obblighi di informazione e comunicazione

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità contenute nel Reg. (UE) 1303/2013 – ALLEGATO XII – punto 2.2. "Responsabilità dei beneficiari" e nel Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione e, successivamente alle ulteriori indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal POR FSE 2014-2020 che saranno reperibili sul sito di Regione Lombardia www.ue.regione.lombardia.it

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito di Regione Lombardia www.ue.regione.lombardia.it e sul sito nazionale www.opencoesione.it dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto che, ai sensi del paragrafo 1 dell'Allegato XII del Reg. (UE) 1303/2013, devono essere contenute nell'elenco delle operazioni finanziate.

## 14. Valutazione delle performance

Regione Lombardia monitora l'avanzamento delle attività con particolare riferimento ai risultati raggiunti da ciascun operatore.

L'analisi del monitoraggio costituirà oggetto per la valutazione delle performance degli enti in termini di rating e di rapporto del Valutatore Indipendente ai sensi dell'art.17 della l.r. 22/2006.

Verranno valorizzati gli operatori più performanti anche sotto i seguenti aspetti:

- tasso di successo, inteso come la capacità degli operatori di portare i destinatari al raggiungimento del risultato di inserimento lavorativo, realizzazione di un progetto imprenditoriale o riqualificazione;
- qualità e utilità della prestazione percepita da parte del destinatario dei servizi, da rilevare anche attraverso indagini di *customer satisfaction* mirate.

La valutazione delle performance potrà tenere conto delle tipologie di destinatari dei servizi, con particolare riferimento ai target più svantaggiati (Fascia 3 e 3 Plus).

## 15. Gestione e Controlli

Per la corretta gestione e liquidazione delle doti POR FSE 2014-2020 a favore di individui, operatori, organismi o imprese, pubbliche o private che partecipano all'attuazione della dote si fa riferimento al Manuale di gestione e successive modifiche ed integrazioni.

È facoltà di Regione Lombardia effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco nonché effettuare controlli desk, in ogni fase delle attività previste nel presente avviso al fine di verificare la regolarità della documentazione e dei procedimenti amministrativi anche in attuazione di quanto già previsto dalla D.g.r. 555/2013

## 16. Trattamento dei dati personali e norme generali

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante. Ai sensi dell'art. 29 del D.lgs. 196/2003 responsabile interno del trattamento per i dati personali è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro. I dati forniti sono trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente Avviso. Il titolare del potere sostitutivo ai sensi dell'art.2 della L.241/90 è il Direttore della DG Istruzione Formazione Lavoro.

## 17. Chiarimenti ed informazioni

**Destinatari**

Per informazioni di dettaglio rivolgersi ad un Operatore accreditato per i servizi al lavoro della Regione Lombardia. L'elenco è consultabile alla pagina: **www.dote.regione.lombardia.it**

Per informazioni generali sono inoltre attivi:

- gli **Sportelli Spazio Regione** disponibili sul sito www.spazio.regione.lombardia.it con sedi e orari di apertura;

- il **Call Center numero 800 318 318**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00.

**Operatori accreditati**

Gli operatori accreditati che necessitino informazioni tecniche relative all'avviso possono registrarsi sulla piattaforma informatica di supporto Cruscotto Lavoro:

**cruscottolavoro.servizirl.it**

Per problemi tecnici sul sistema informativo GEFO o SIAGE o al mancato recupero delle credenziali (nome utente e/o password) scrivere esclusivamente a:

**assistenzaweb@regione.lombardia.it**

**siage@regione.lombardia.it**

oppure contattare il numero verde **800.131.151**

## 18. Riferimenti normativi Dote Unica Lavoro

**Normativa dell'Unione europea**

- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio.
- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi.
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- Regolamento (EURATOM, CE) n. 2185/96 del Consiglio dell'11 novembre 1996 relativo ai controlli e verifiche sul posto effettuate dalla Commissione ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e le irregolarità.

- Regolamento (UE, Euratom) n. 883/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 settembre 2013 relativo alle indagini svolte dall'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e che abroga il regolamento (CE) n. 1073/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e il regolamento (Euratom) n. 1074/1999 del Consiglio.
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1974/2015 della Commissione dell'8 luglio 2015 che stabilisce la frequenza e il formato della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
- Regolamento delegato (UE) n. 1970/2015 DELLA COMMISSIONE dell'8 luglio 2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", con particolare riferimento agli artt. 1,2,3,5 e 6.
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato con particolare riferimento ai principi generali ed alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti alla formazione (artt.1,2,3,4,5,6,7, 8,9,10,12,32 e 33).

**Normativa nazionale**

- Legge 21 dicembre 1978, n. 845 "Legge-quadro in materia di formazione professionale".
- Legge 16 aprile 1987, n. 183 "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari".
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988 n. 568 "Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183".
- Legge 6 febbraio 1996, n. 52 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee" (Legge comunitaria 1994).
- Legge 4 febbraio 2005, n. 11 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia al processo normativo dell'Unione europea e sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari".
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita".
- Decreto Legislativo 4 marzo 2015 n.22 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

**Normativa regionale**

- Legge regionale del 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia".
- Legge regionale del 6 agosto 2007 n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia".

- Legge regionale del 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione ed internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”.
- Programma Operativo Regionale Ob. “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” - FSE 2014-2020, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2014) 10098 del 17 dicembre 2014.
- Legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 “Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione” e successive modificazioni e integrazioni.
- Regolamento regionale 2 aprile 2001, n. 1 “Regolamento di contabilità della Giunta regionale”.
- Testo di deliberazione approvato con seconda deliberazione ai sensi dell’art. 123 della Costituzione “Statuto d’autonomia della Lombardia” del 14 maggio 2008.
- D.g.r. n. X/4390 del 30/11/2015 - piano di rafforzamento amministrativo (PRA) relativo ai programmi operativi regionali FESR e FSE 2014 - 2020 - 1^ aggiornamento);
- D.g.r. n. X/3069 del 23.01.2015 relativa alla presa d’atto dell’approvazione del Programma Operativo Regionale – FSE 2014/2020 da parte della Commissione Europea con Decisione di Esecuzione CE del 17 dicembre 2014 C(2014) 10098 finale.
- D.g.r. n. X/4526 del 10.12.2015 “Attuazione della Dote unica lavoro Programma operativo regionale – Fondo sociale europeo 2014-2020”
- D.g.r n. X/555 del 2 agosto 2013 che ha approvato le Linee Guida per l’Attuazione di Dote Unica Lavoro.
- D.g.r n. X/748 del 4 ottobre 2013 e le successive modifiche e integrazioni apportate dalla D.g.r. n. X/1983 del 20 giugno 2014 e D.g.r. n. X/2257 del 1 agosto 2014 , con le quale sono state definite le modalità operative di funzionamento e gli indirizzi per la prima programmazione della Dote Unica per il periodo 2013-2015.
- D.u.o. n. 9308 del 15 ottobre 2013 e ss.mm.ii che ha approvato, in attuazione delle d.g.r soprarichiamate, l’avviso "Dote Unica lavoro”.
- D.g.r. n. X/4150 del 8 ottobre 2015 che approva le Linee Guida per l’Attuazione di Dote Unica Lavoro Programma Operativo regionale -Fondo sociale europeo 2014-2020, come modello che consente di accompagnare ogni persona lungo tutto l’arco della vita attiva.
- D.g.r. n. X/4151 del 8 ottobre 2015 che disciplina il Progetto di inserimento lavorativo quale politica attiva al lavoro integrata con altri strumenti regionali che definiscono il Reddito di Autonomia.
- D.g.r. n. 5053 del 18 aprile 2016 “ Dote unica lavoro programma operativo regionale - fondo sociale europeo 2014-2020 – interventi evolutivi”
- D.d.u.o. del 22 gennaio 2009, n. 420 “Disposizioni regionali per l’offerta dei servizi formativi e del lavoro relativi alla Dote formazione e alla Dote lavoro in attuazione della d.g.r. n. VIII/8864/2009” e ss.mm.ii. che stabilisce i requisiti minimi per l’identificazione dei servizi formativi e dei servizi al lavoro, quali standard di riferimento per la progettazione e l’erogazione dei servizi stessi.
- D.d.u.o. del 18 febbraio 2010, n. 1410 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard minimi dei servizi formativi e del lavoro previsti dal d.d.u.o. 420 e successive modifiche e integrazioni”.
- D.d.u.o. del 18 aprile 2011, n. 3513 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.u.o. del 14 maggio 2012, n. 4103 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.u.o. del 26/09/2013 n. 8617 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.
- D.d.u.o. del 09/12/2015 n. 11053 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro”.

- D.d.g. del 13/04/2016 n. 3249 “Aggiornamento della metodologia di calcolo del costo standard e degli standard minimi dei servizi al lavoro. Approvazione della metodologia di calcolo del costo forfettario relativo al rimborso delle spese di vitto e trasporto ai partecipanti all’iniziativa di work experience presso gli uffici giudiziari”.
- D.d.u.o.del 15/04/2016 .n 3376 Determinazioni relative all'avviso dote unica lavoro por FSE 2014 - 2020 di cui al d.d.u.o n. 11834 del 23 dicembre 2015”

## 19. Allegati

### 19.1 Allegato A. Precisazione percorsi formativi

I percorsi formativi all'interno di Dote Unica Lavoro devono essere previsti nelle seguenti offerte formative:

- n° offerta 175 – DOTE UNICA LAVORO 2014 – 2020 – PERCORSI PROFESSIONALIZZANTI
- n° offerta 176 - DOTE UNICA LAVORO 2014 – 2020 – PERCORSI ABILITANTI
- n° offerta 177 - DOTE UNICA LAVORO 2014 – 2020 – PERCORSI SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- n° offerta 178 - DOTE UNICA LAVORO 2014 – 2020 – MODULI MASTER UNIVERSITARI
- n° offerta 179 - DOTE UNICA LAVORO 2014 – 2020 – FORZE DELL'ORDINE
- n° offerta 192 - DOTE UNICA LAVORO 2014 – 2020 – WORK EXPERIENCE

Gli operatori devono garantire ai destinatari di Dote Fascia 4 – Work Experience un percorso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, tale percorso deve essere presente nella specifica offerta ID 192 e progettato con la/le competenze trasversali del QRSP in materia di sicurezza.

**a) Percorsi per profili professionali regolamentati**

Assistente Familiare DDUO 17/12/2008 n. 15243

Operatore forestale DDUO 27/04/2009 n. 4096

Operatore Forestale Responsabile DDUO 27/04/2009 n. 4096

Istruttore Forestale DDUO 27/04/2009 n. 4096

Direttore tecnico addetto alla trattazione affari DDUO 22/02/2012 n. 1331

Operatore funebre (necroforo) DDUO 22/02/2012 n. 1331

Addetto al trasporto di cadavere DDUO 22/02/2012 n. 1331

**Percorsi per figure professionali abilitanti**

Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o in pubblici esercizi DDUO 1/04/2010 n. 3310

Responsabile tecnico dei veicoli a motore DDUO 28/05/2009 n. 5350

**b) Percorsi inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro**

Sono erogabili ai destinatari della Dote Unica Lavoro i percorsi di cui d.lgs. 81/2008, (ad es. Addetti e Responsabili Servizi e Prevenzione e Sicurezza), indipendentemente dalla fascia d'accesso, fermo restando che è esclusa la formazione per "Lavoratore" "Preposto" e "Dirigente". Con riferimento al lavoratori in cassa integrazione, questi possono usufruire della formazione sulla sicurezza nell'ambito della Dote Unica Lavoro durante le ore di sospensione dal lavoro o fuori dall'orario di lavoro .

Si elencano di seguito i Percorsi Formativi ammissibili in Dote Unica Lavoro:

| Percorso formativo a ruolo | Durata max/h |
|---|---|
| **R1) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)** | |
| Modulo A | 28 |
| Modulo B (da 12 a 68 ore) | 68 |
| Modulo C | 24 |
| **R2) Addetto e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP e RSPP)- Aggiornamento**<br>Modulo B (per tipologia settore ATECO) | 40-60-100 |
| **R3) Addetto al Pronto Soccorso Aziendale** | 16 |

| | |
|---|---|
| Aziende Gruppi A | |
| Aziende Gruppo B | 12 |
| Aziende Gruppo C | 12 |
| **R4) Addetto alla Prevenzione incendi, Lotta antincendio e Gestione delle emergenze** | |
| Aziende Gruppo B-medio rischio | 8 |
| Aziende Gruppo C-alto rischio | 16 |
| **R5) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)** | 32 |
| **R6) Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) – Aggiornamento**<br>Aziende che occupano dai 15 ai 50 lavoratori<br>Aziende che occupano oltre i 50 lavoratori | 4<br>8 |

| **Percorso formativo abilitante** | |
|---|---|
| **A1) Addetto al Montaggio, allo Smontaggio ed alla Trasformazione dei Ponteggi** | 28 |
| **A2) Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi** | 12 |
| Modulo A – Specifico Pratico | 20 |
| Modulo B – Specifico Pratico | 20 |
| **A3) Preposti alla sorveglianza di Addetti all'impiego di Sistemi di Accesso e Posizionamento mediante Funi** | 8 |
| **A4) Patentino regionale abilitante all'esercizio di addetto/coordinatore alle attività di rimozione, smaltimento e bonifica dell' amianto** | **40** |
| **A5) CORSI SICUREZZA ex art 73, D.Lgs 81/08** | |
| **Conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (PLE)** | **8 ÷ 12** |
| **Conduzione di gru a torre** | **12 ÷ 16** |
| **Conduzione di gru mobili** | **14 ÷ 22** |
| **Conduzione di gru per autocarro** | 12 |
| **Conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo** | **12 ÷ 20** |
| **Conduzione di trattori agricoli o forestali** | **8 ÷ 13** |
| **Conduzione di escavatori, pale caricatrici frontali, terne e autoribaltabili a cingoli** | **10 ÷ 34** |
| **Conduzione di pompe per calcestruzzo** | 14 |

### 19.2 Allegato D. Autorizzazione alla partecipazione a Dote Unica Lavoro da parte dell'Ufficio Formazione e Collocamento del Comando Militare Esercito Lombardia

o Copia per il destinatario
o Copia per l'operatore accreditato

(carta intestata Comando Militare Esercito Lombardia)

**AUTORIZZAZIONE DEL COMANDO REGIONALE DI APPARTENENZA A FREQUENTARE IL PERCORSO/I FORMATIVO/I IN DOTE UNICA LAVORO E ATTESTAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL DESTINATARIO NEL RISPETTO DEL D.P.R 445/2000**

Il Sottoscritto _____ in qualità di _____ (ruolo) del _____ (indicazione del Comando regionale)

con sede nel comune di_____CAP_____ via _____ n._____ Prov. _____

**DICHIARA CHE**

Il Sig_____(Nome e cognome del destinatario) nato a_____il_____Codice Fiscale_____ Carta di Identità n°_____ rilasciata a_____ il _____ _____da_____ in corso di validità, è in possesso dei requisiti d'accesso alla stessa ai sensi del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la Regione ed il Comando Militare Esercito Lombardia in data 23 ottobre 2012, pertanto è autorizzato a partecipare al percorso di qualificazione/riqualificazione previsto da Dote Unica Lavoro di seguito sinteticamente descritto:

obiettivo dell'intervento formativo _____

descrizione del percorso _____

indicazione Ente Accreditato _____

sede_____ _____indirizzo _____ tel._____

Firma e timbro

### 19.3 Allegato E. Autorizzazione del comando regionale di appartenenza a frequentare il percorso/i formativo/i in dote unica lavoro e attestazione dell'identità del destinatario nel rispetto del d.p.r 445/2000 alla partecipazione a Dote Unica Lavoro

o Copia per il destinatario

o Copia per l'operatore accreditato

(carta intestata)

**AUTORIZZAZIONE DEL COMANDO REGIONALE DI APPARTENENZA A FREQUENTARE IL PERCORSO/I FORMATIVO/I IN DOTE UNICA LAVORO E ATTESTAZIONE DELL'IDENTITÀ DEL DESTINATARIO NEL RISPETTO DEL D.P.R 445/2000**

Il Sottoscritto _____ in qualità di _____ (ruolo) del _____ (indicazione del Comando regionale)

con sede nel comune di_____CAP_____ via _____ n._____ Prov. _____

**DICHIARA CHE**

Il Sig_____(Nome e cognome del destinatario) nato a_____il_____Codice Fiscale_____ Carta di Identità n°_____ rilasciata a_____ il _____ _____da_____ in corso di validità, in qualità di operatore di questo Corpo/_____ è autorizzato a partecipare al percorso di qualificazione/riqualificazione previsto da Dote Unica Lavoro di seguito sinteticamente descritto:

obiettivo dell'intervento formativo _____

descrizione del percorso _____

indicazione Ente Accreditato _____

sede_____ _____indirizzo _____ tel._____

Firma e timbro

### 19.4 Allegato E.1. Autocertificazione personale civile dipendente pubblico presso i comandi regionali delle Forze dell'ordine e Forze armate

**AUTOCERTIFICAZIONE (ai sensi dell'art. 46 del D.P.R 445/2000)**

**DG Istruzione Formazione e Lavoro**
**Piazza Città di Lombardia, 1**
**20124 Milano**

Il sottoscritto/a _____nato/a a _____il _____, residente a _____ Provincia _____ C.A.P. _____, in _____n. ____, domiciliiato (se diverso dalla residenza) a _____ Provincia _____C.A.P. _____, in _____n. _____, Codice Fiscale _____

**Consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non corrispondenti al vero (art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i), nonché delle sanzioni previste dall'art. 6 della Legge n.136/2010 e s.m.i., in caso di omessa, tardiva o incompleta comunicazione degli elementi informativi**

**DICHIARA SOTTO LA SUA RESPONSABILITÀ**

di essere dipendente del _____ e di operare in qualità di _____ presso il Corpo/_____Comando _____

Luogo e data

Firma_____

Allega: Copia documento d'identità

## 19.5 Allegato F. Opportunità di work experience presso le Corti di Appello e le Procure Generali lombarde

| RILEVAZIONE FIGURE PROFESSIONALI UFFICI GIUDIZIARI DELLA REGIONE LOMBARDIA | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Ambiti Provinciali** | **Referenti** | **Recapiti** | **Uffici Giudiziari** | **Amm.va** | **Contabile** | **Civile** | **Penale** | **Totale** |
| **BERGAMO** | **Daniela Barbieri** | daniela.barbieri@giustizia.it | Tribunale di Bergamo | 11 | 0 | 25 | 26 | 62 |
| | | | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Bergamo | 3 | 0 | 3 | 4 | 10 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **72** |
| **BRESCIA** | **Laura Pizzorni Maria Rita Bodini** | laura.pizzorni@giustizia.it mariarita.bodini@giustizia.it | Corte d'Appello | 5 | 0 | 7 | 2 | 14 |
| | | | Tribunale di Brescia | 10 | 10 | 30 | 30 | 80 |
| | | | Procura Generale di Brescia | 1 | 0 | 1 | 2 | 4 |
| | | | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Brescia | 4 | 4 | | 14 | 22 |
| | | | Tribunale per i Minorenni | 0 | 0 | 2 | 3 | 5 |
| | | | Procura della Repubblica c/o Tribunale dei Minorenni di Brescia | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 |
| | | | Tribunale di Sorveglianza Brescia | 1 | 0 | 0 | 2 | 3 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **130** |
| **BUSTO ARSIZIO (VA)** | **Daniela Colombo Antonella Solbiati** | daniela.colombo@giustizia.it tribunale.bustoarsizio@giustizia.it | Tribunale di Busto Arsizio | 8 | 0 | 10 | 7 | 25 |
| | | antonella.solbiati@giustizia.it | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Busto Arsizio | 2 | 2 | 1 | 7 | 12 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **37** |
| **COMO** | **Nicola Petronella Stefania Muraca** | tribunale.como@giustizia.it nicola.petronella@giustizia.it | TRIBUNALE DI COMO | 1 | 3 | 8 | 8 | 20 |
| | | stefania.muraca@giustizia.it | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Como | 1 | 0 | 0 | 7 | 8 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **28** |
| **CREMONA** | **Laura Poli** | laura.poli@giustizia.it | Tribunale di Cremona | 0 | 0 | 2 | 2 | 4 |
| | | | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Cremona | 3 | 2 | 1 | 4 | 10 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **14** |
| **LECCO** | **Maria Buda Caterina Altilio** | tribunale.lecco@giustizia.it maria.buda@giustizia.it | TRIBUNALE DI LECCO | 2 | 1 | 6 | 3 | 12 |
| | | caterina.altilio@giustizia.it | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Lecco | 1 | 1 | 1 | 6 | 9 |

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **21** |
| **LODI** | **Aurelia Angela Pomadoro Emanuela Dalcerri** | aureliaangela.pomadoro@giustizia.it tribunale.lodi@giustizia.it emanuela.dalcerri@giustizia.it | TRIBUNALE DI LODI | 4 | 0 | 6 | 6 | 16 |
| | | | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Lodi | 1 | 1 | 1 | 7 | 10 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **26** |
| **MANTOVA** | **Gaetano Favia** | gaetano.favia@giustizia.it | Tribunale di Mantova | 2 | 1 | 9 | 7 | 19 |
| | | | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Mantova | 2 | 2 | | 11 | 15 |
| | | | Sorveglianza Mantova | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **36** |
| **MILANO** | **Lucia Caputo Maria Teresa Giambanco** | mariateresa.giambanco@giustizia.it lucia.caputo@giustizia.it | Corte D'Appello UNEP (MILANO | 0 | 0 | 6 | 6 | 12 |
| | | | Tribunale per i Minorenni ( Milano) | 2 | 2 | 4 | 4 | 12 |
| | | | Procura della Repubblica c/o Tribunale per i Minorenni (Milano ) | 1 | 1 | 3 | 4 | 9 |
| | | | Corte D'Appello di Milano | 10 | 10 | 15 | 15 | 50 |
| | | | Tribunale di Milano | 10 | 10 | 40 | 40 | 100 |
| | | | Tribunale di Sorveglianza Milano | 0 | 0 | 0 | 5 | 5 |
| | | | Procura Generale Milano | 1 | 1 | 0 | 4 | 6 |
| | | | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Milano | 6 | 1 | 2 | 36 | 45 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **239** |
| **MONZA** | **Elena Ferraro Patrizia Callegaro** | elenafosca.ferraro@giustizia.it; | Tribunale di Monza | 4 | 0 | 11 | 10 | 25 |
| | | patrizia.callegaro@giustizia.it | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Monza | 1 | 0 | 1 | 12 | 14 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **39** |
| **PAVIA** | **Annamaria Gatto Antonio Leone** | tribunale.pavia@giustizia.it | Tribunale di Pavia | 3 | 2 | 10 | 10 | 25 |
| | | antonio.leone@giustizia.it | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Pavia | 1 | 2 | 1 | 6 | 10 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **35** |
| **SONDRIO** | **Gianatti Paola Gianfranco Barraco** | paola.gianatti@giustizia.it | Tribunale di Sondrio | 1 | 0 | 2 | 1 | 4 |
| | | gianfranco.barraco@giustizia.it | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Sondrio | 1 | 1 | 1 | 3 | 6 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **10** |
| **VARESE** | **Michele Scimia Gerardo Albanese** | michele.scimia@giustizia.it | Tribunale di Varese | 1 | 1 | 3 | 5 | 10 |
| | | gerardo.albanese@giustizia.it | Procura della Repubblica c/o Tribunale di Varese | 1 | 1 | | 8 | 10 |
| | | michele.scimia@giustizia.it | Sorveglianza Varese | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 |
| | | | **Totale Ambito Provinciale** | | | | | **22** |

**Area Amministrativa – Area Contabile**

*Finalità del progetto formativo*

Supporto a servizi ed attività di carattere amministrativo o contabile.

Supporto alla dirigenza per:

- incrementare e rendere più efficace l'utilizzo degli strumenti informatici allo scopo di migliorare i servizi all'utenza;
- organizzazione e gestione di un servizio per la rilevazione e trasmissione periodica di dati statistici.

Supporto ed assistenza tecnica al personale nel passaggio alla gestione digitale degli atti giudiziari ed amministrativi.

*Attività richieste*

Utilizzazione sistemi informativi automatizzati in uso all'ufficio (se consentita dalla tipologia di dati), inserimento dati, videoscrittura, utilizzo fogli di lavoro excel, riproduzione atti a mezzo fotocopiatore o scanner, archiviazione cartacea o digitale.

Attività di assistenza al personale nell'utilizzo degli strumenti informatici e telematici in dotazione all'ufficio con particolare riferimento al processo civile telematico ed all'introduzione delle notifiche telematiche nel settore penale.

Estrazione ed elaborazione dati relativi alle cancellerie d al settore amministrativo.

**Area Civile** - **Penale**

*Finalità del progetto formativo*

Supporto alla gestione del fascicolo processuale, cartaceo e digitale, dall'apertura all'archiviazione.

*Attività richieste*

Utilizzazione sistemi informativi automatizzati in uso all'ufficio (se consentita dalla tipologia di ufficio e di atti), inserimento dati, videoscrittura, riproduzione atti a mezzo fotocopiatore o scanner, archiviazione cartacea o digitale, movimentazione fascicoli.

### 19.6 Allegato G. Format Progetto Formativo

*CARTA INTESTATA DELL'OPERATORE ACCREDITATO PROMOTORE DELLA WORK EXPERIENCE*

**PROGETTO FORMATIVO INDIVIDUALE DI WORK EXPERIENCE – DOTE UNICA LAVORO 2014-2020**

**Ai sensi del "Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto politiche attive del lavoro presso gli uffici giudiziari lombardi" sottoscritto il 19 ottobre 2015 tra Regione Lombardia e le Corti di Appello e le Procure Generali lombarde**

## ANAGRAFICA GENERALE

### DESTINATARIO WORK EXPERIENCE

| | | |
|---|---|---|
| Nominativo | *Inserire cognome e nome* | |
| Nato a | *Comune e Provincia o Stato estero di nascita* | |
| Data di nascita | *gg/mm/aaaa* | |
| Codice Fiscale | | |
| Documento d'identità | | |
| Condizione occupazionale | ☐ CIGS<br>☐ CIGD<br>☐ Mobilità ordinaria<br>☐ NASPI | ☐ ASPI<br>☐ MINIASPI<br>☐ DIS-COLL |
| fruitore delle Borse di Studio di cui al D.M. 26 ottobre 2015 | ☐ SI<br>☐ NO | |
| Residenza | *Via* | *n. civico* |
| | *Città* | |
| | *C.A.P.* | *Provincia* |
| Telefono | | |
| Mail | | |
| Domicilio<br>Non inserire se corrisponde a residenza | *Via* | |
| | *Città* | |
| | *C.A.P.* | *Provincia* |

### OPERATORE ACCREDITATO PROMOTORE DELLA WORK EXPERIENCE

| | | |
|---|---|---|
| Denominazione | | |
| Codice Fiscale | | |
| Sede legale | *Via* | *n. civico* |
| | *Città* | |
| | *C.A.P.* | *Provincia* |

| | | |
|---|---|---|
| Sede operativa o unità organizzativa responsabile della gestione del tirocinio<br>Non inserire se corrisponde alla sede legale | *Via* | *n. civico* |
| | *Città* | |
| | *C.A.P.* | *Provincia* |
| Responsabile | *Indicare il nominativo del responsabile della gestione della work experience (può corrispondere al tutor della dote*IN TAL CASO SPECIFICARE "TUTOR"*)* | |
| Telefono | *Inserire numero del responsabile della gestione della work experience (può corrispondere al tutor della dote)* | |
| Mail | *Inserire indirizzo mail del responsabile della gestione della work experience (può corrispondere al tutor della dote)* | |
| Tutor della Dote del destinatario della work experience | Non inserire se diverso dal Responsabile | |
| Telefono | Non inserire se diverso dal Responsabile | |
| Mail | Non inserire se diverso dal Responsabile | |

**UFFICIO GIUDIZIARIO OSPITANTE IL DESTINATARIO DELLA WORK EXPERIENCE**

| | | |
|---|---|---|
| Denominazione | | |
| Codice Fiscale | | |
| Sede legale | *Via* | *n. civico* |
| | *Città* | |
| | *C.A.P.* | |
| | *Provincia* | |
| Sede operativa di svolgimento del tirocinio<br>Non inserire se corrisponde alla sede legale | Via | n. civico |
| | Città | |
| | C.A.P. | |
| | Provincia | |
| Responsabile | *Nominativo del responsabile aziendale della gestione della work experience (può corrispondere al tutor dell'*ufficio giudiziario ospitante il destinatario della work experience IN TAL CASO SPECIFICARE "TUTOR"*)* | |
| Telefono | *Inserire numero del responsabile della gestione della work experience* | |
| Mail | *Inserire indirizzo mail del responsabile della gestione della work experience* | |
| Tutor dell'ufficio giudiziario ospitante il destinatario della work experience | inserire se diverso dal Responsabile | |
| Telefono | inserire se diverso dal Responsabile | |
| Mail | inserire se diverso dal Responsabile | |

## GESTIONE DELLA WORK EXPERIENCE

### DURATA, OBIETTIVI E MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLA WORK EXPERIENCE

**La work experience così come le attività formative propedeutiche alla stessa saranno svolte all'interno di Dote Unica Lavoro 2014 - 2020 di cui al D.D.U.O. n. 11834 del 23/12/15 e ss.mm.ii..**

La Dote Unica – Work experience ha una durata massima di 365 gg. **entro i quali deve essere ricompreso il periodo effettivo di work experience ed essere erogati i servizi previsti dal Piano d'Intervento Personalizzato, compresa la formazione propedeutica all'avvio della work experience stessa.**

| | |
|---|---|
| Durata | Inserire il numero di mesi |
| Data inizio | gg/mm/aaaa |
| Data fine | gg/mm/aaaa |
| Articolazione oraria | dalle 9.00 alle ore 14.00, dal lunedì al venerdì per un monte ore settimanale non inferiore a 24 |

**AREA DI INSERIMENTO ED ATTIVITA' OGGETTO DELLA WORK EXPERIENCE**

Descrivere brevemente l'**area** in cui si svolgerà il tirocinio e le **attività** oggetto della work experience

(ad esempio: settore, reparto, ufficio; descrizione di massima delle attività che vengono svolte in tale ambito, ecc.)

**OBIETTIVI E MODALITA' DI SVOLGIMENTO WORK EXPERIENCE**

**Descrivere brevemente gli obiettivi della work experience come da esempio:**

*Esempio*

*Offrire l'opportunità di acquisire competenze nuove e aggiornate nelle mansioni d'ufficio anche attraverso l'uso di specifica strumentazione e dell'attività di supporto alla gestione delle pratiche amministrative e di giurisdizione dell'Ufficio XXXXX in formato cartaceo e digitale, dall'apertura all'archiviazione come ausilio e supporto tecnico-esecutivo ai compiti istituzionali.*

**Descrivere brevemente le mansioni oggetto della work experience come da esempio:**

*Esempio:*

*Le mansioni consisteranno in prelievo, trasporto e consegna dei fascicoli, fotocopiatura, scansione atti, fascicolazione, ricerca dati e collaborazione con le strutture amministrative sia nei servizi di front che nei servizi di back office. Inoltre è prevista la collaborazione con il personale di cancelleria per la gestione, anche informatica, dei fascicoli civili e penali dall'iscrizione al ruolo, al passaggio al giudice per l'udienza fino alla fase del post udienza. Le attività saranno svolte anche tramite l'utilizzo di sistemi informativi automatizzati in uso all'ufficio, riproduzione atti, archiviazione cartacea e digitale, movimentazione fascicoli.*

**GARANZIE ASSICURATIVE OBBLIGATORIE**

L'operatore accreditato, promotore della work experience, propedeuticamente all'avvio effettivo della work experience presso l'ufficio giudiziario, assicura il destinatario della stessa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile.

**FORMAZIONE IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA**

Al fine di garantire al destinatario di work experience adeguata informazione e tutela in materia di sicurezza sul luogo di lavoro, l'operatore accreditato, promotore della work experience all'interno della Dote Unica, assicura di assolvere, propedeuticamente all'avvio effettivo della work experience presso l'Ufficio Giudiziario, agli obblighi formativi ed informativi sulla Sicurezza e tutela sui luoghi di lavoro, **(**artt. 36 e 37 del d.lgs 81/2008 "testo unico in materia di salute e sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori").

L'Ufficio Giudiziario si impegna a non destinare il destinatario di work experience a mansioni per le quali non risulti

idoneo.

**RIMBORSO SPESE**

Il destinatario di work experience, a fronte del raggiungimento di un livello minimo di partecipazione all'effettiva work experience pari **all'80% delle ore mensilmente previste (30gg da calendario)**, ha diritto ad un contributo economico mensile a titolo di rimborso spese come di seguito elencato:

☐ Ambito regionale € 195/mese (il destinatario risiede in una provincia diversa da quella dell'Ufficio Giudiziario in cui è stato assegnato)
☐ Ambito provinciale € 169/mese (il destinatario risiede in un comune diverso da quello dell'Ufficio Giudiziario in cui è stato assegnato)
☐ Ambito comunale € 122/mese (il destinatario risiede nello stesso comune rispetto all'Ufficio Giudiziario in cui è stato assegnato)
L'operatore accreditato, promotore della work experience, si farà carico di anticipare l'erogazione delle spese così come definite da Regione Lombardia.

Qualora il destinatario del presente Piano maturi il diritto al rimborso spese, l'importo sarà da accreditare sul seguente c/c:
Banca…… Agenzia. ……

IBAN ……

Intestato al destinatario ……

Qualora il conto sia intestato a terze persone, il destinatario della work experience autorizza all'erogazione su conto corrente intestato a terza persona per le seguenti motivazioni …….

**DIRITTI E DOVERI DEL DESTINATARIO WORK EXPERIENCE**

Con la sottoscrizione del presente Progetto Formativo individuale di work experience, il destinatario si impegna al rispetto delle seguenti regole:

1) svolgere le attività previste dal presente Progetto formativo individuale e concordate con i tutor del soggetto promotore della work experience e del soggetto ospitante della work experience, osservando gli orari concordati, rispettando l'ambiente di lavoro e le esigenze di coordinamento dell'attività della work experience con l'attività del soggetto ospitante della work experience;
2) rispettare i regolamenti soggetto ospitante della work experience e le norme in materia di igiene, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed in particolare garantire l'effettiva frequenza alle attività formative erogate ai sensi del D.Lgs. 81/08 "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro";
3) rispettare, sia durante che dopo lo svolgimento della work experience, l'obbligo di riservatezza circa dati, informazioni e conoscenze in merito a prodotti, processi produttivi, persone, procedimenti amministrativi e processi organizzativi acquisiti durante lo svolgimento della work experience ed ogni altra informazione relativa al soggetto ospitante della work experience, alla sua organizzazione, alle sue attività e ai suoi programmi di cui venga a conoscenza;
4) eseguire i compiti secondo le indicazioni ricevute dal tutor del soggetto ospitante della work experience, nell'ambito di quanto previsto dal presente Progetto Formativo;
5) richiedere verifiche e autorizzazioni nel caso di rapporti e relazioni con soggetti terzi
6) frequentare gli ambienti del soggetto ospitante della work experience e utilizzare le attrezzature poste a disposizione secondo i tempi e le modalità previste dal presente Progetto Formativo e che verranno successivamente fornite in coerenza con questo, rispettando in ogni caso le norme e le prassi aziendali di cui verrà portato a conoscenza.

7) compilare l'apposito foglio presenze relativo alla reale effettuazione della work experience o utilizzare altra strumentazione probante la presenza fornito dall'ufficio Giudiziario, (ad esempio badge)

Inoltre il destinatario dichiara di essere a conoscenza che:

- le attività previste nel presente Progetto Formativo individuale di work experience non determinano l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro con il Ministero della Giustizia e con l'Ufficio Giudiziario interessato. Nessuna possibilità di stabilizzazione o di assunzione può direttamente derivare per le persone utilizzate nel progetto dalla partecipazione allo stesso. Tale indicazione viene espressamente accettata dal destinatario della work experience con la sottoscrizione del presente progetto;

- L'Ufficio Giudiziario potrà:

  - accertare, a sua discrezione, il possesso delle qualità morali e di condotta irreprensibile, la cui mancanza comporterà l'immediata cessazione della work experience;

  - concludere anticipatamente la work experience qualora il destinatario venga meno ai suoi doveri di condotta o in caso di reiterate inadempienze.

- per la partecipazione alla work experience riceverà unicamente quanto definito al precedente punto "rimborso spese"

- ha preso visione ed accetta espressamente tutte le clausole del presente Progetto Formativo individuale di work experience

**COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO PROMOTORE DELLA WORK EXPERIENCE**

Il tutor del soggetto promotore collabora alla stesura del progetto formativo, si occupa dell'organizzazione e del monitoraggio della work experience, della gestione della relativa Dote Unica Lavoro collegata e dei rimborsi al destinatario così come previsto da Regione Lombardia.

**COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL TUTOR DEL SOGGETTO OSPITANTE DELLA WORK EXPERIENCE**

Il tutor del soggetto ospitante è responsabile dell'attuazione del progetto formativo individuale e dell'inserimento e affiancamento del destinatario sul luogo di lavoro per tutto la durata della work experience, anche aggiornando la documentazione relativa alla work experience, (registri, etc.), ed ai contatti con il tutor del soggetto promotore.

Inoltre si impegna, **ogni trenta giorni** dall'effettivo inizio della work experience**,** ad inviare al soggetto promotore, attraverso posta certificata, l'attestazione delle presenze del destinatario alla work experience stessa (ad esempio foglio presenze o altra documentazione probante la presenza attraverso strumentazione fornita dall'ufficio Giudiziario ad es. stampa delle presenze avallate attraverso badge)

Con la sottoscrizione del presente Progetto formativo, il destinatario, il soggetto promotore e il soggetto ospitante della work experience si danno reciprocamente atto e altresì dichiarano:

- che le informazioni contenuto nel presente Progetto formativo sono rese ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e di essere consapevoli delle responsabilità penali cui è possibile andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445;

- di esprimere, ai sensi del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, il consenso al trattamento, anche automatizzato, dei dati personali contenuti nel presente Progetto formativo, inclusa la loro eventuale comunicazione a soggetti terzi specificatamente incaricati, limitatamente ai fini della corretta gestione della work experience, da parte del soggetto promotore e del soggetto ospitante della work experience e da parte di Regione Lombardia qualora venissero da

questa acquisiti ai fini delle funzioni di controllo e monitoraggio, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 7 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

*[città], [data]*

| | | |
|---|---|---|
| **Il soggetto promotore della work experience** | *[inserire denominazione]* | *[firma leggibile]* |
| **Il soggetto ospitante della work experience** | *[inserire denominazione]* | *[firma leggibile]* |
| **Il destinatario della work experience** | *[inserire nome cognome]* | *[firma leggibile]* |

### 19.7 Allegato H. Manifestazione di interesse

**MANIFESTAZIONE D'INTERESSE ALLA PRESA IN CARICO DI DOTE UNICA LAVORO POR FSE 2014 – 2020 – FASCIA 3 PLUS**

Il/la sottoscritto/a …… nato/a a……..……., prov……., il ……, Cod. Fiscale …….. in qualità di rappresentante legale …… dell'Operatore …… ID…….. con sede in via/piazza ……., n. ….., CAP….. Prov. ….

- consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000;
- presa visione ed accettato integralmente quanto contenuto nell'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 – 2020 di cui al d.d.u.o.11834 del 23/12/15 e ss.mm.ii.;

**PRESENTA LA PROPRIA FORMALE MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESA IN CARICO DI DESTINATARI DOTE UNICA LAVORO POR FSE 2014 – 2020 – FASCIA 3 PLUS E DICHIARA**

- di impegnarsi a svolgere le attività così come definite nell'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 – 2020 di cui al d.d.u.o.11834 del 23/12/15 e ss.mm.ii. **presso le sedi accreditate:**

☐ tutte le proprie sedi
☐ le sedi di seguito elencate[10]:

| ID unità organizzativa | Denominazione unità organizzativa | Indirizzo unità organizzativa | Cap | Comune | Prov | Telefono | Email |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | | | | | | |

- di fornire il consenso alla pubblicizzazione delle proprie sedi, definita da Regione Lombardia, finalizzata all'identificazione e comunicazione delle sedi per cui gli operatori che hanno manifestato interesse specifico alla presa incarico dei destinatari di Dote in Fascia 3 Plus, così da informarne i destinatari stessi.

Con tale manifestazione è consapevole di poter accedere a:

- la valorizzazione dei risultati occupazionali raggiunti in Fascia 3 Plus per l'alimentazione del budget di sostituzione.
- il riconoscimento di una componente legata alle prese in carico nelle fasce 3 e 3Plus per l'assegnazione della soglia massima del budget operatore;

Luogo, Data _____

Firma del Legale Rappresentante _____

Allega: *Copia documento d'identità del Legale Rappresentante*

---

[10] Indicare, nel modulo stesso, le sedi accreditate che desidera coinvolgere nella manifestazione stessa fermo restando i seguenti requisiti minimi:

gli operatori con sedi accreditate:

- da 1 a 20, dovranno indicare minimo 2 sedi
- da 21 a 40, dovranno indicare minimo 4 sedi
- da 41 a 60 dovranno indicare minimo 6 sedi

Il requisito minimo sopra definito non si applica agli operatori accreditati ai servizi al lavoro che abbiano un'unica sede accreditata ai sensi del d.d.u.o. n. 9749 del 31/10/2012 allegato 2 punto 2. Tali soggetti, qualora intendessero partecipare alla manifestazione d'interesse, dovranno indicare nello specifico modulo la propria sede di riferimento.

Nel corso di validità del dispositivo l'operatore potrà modificare le sedi indicate fermo restando il requisito minimo di cui sopra.